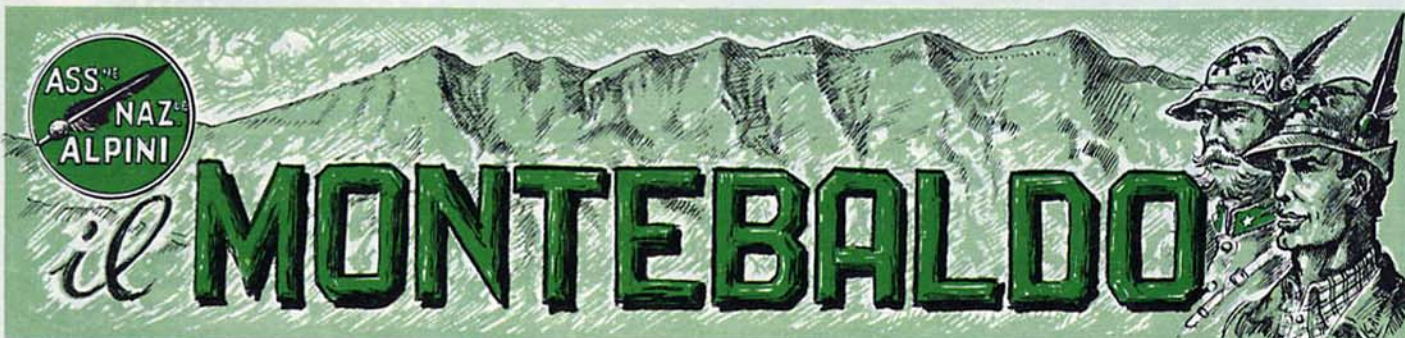




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 8002546
Gratis ai Soci



...e l'anno venturo a VERONA!



GENEROSITÀ ALPINA

Il Gruppo di Brognoligo è lieto congratularsi con il socio Beppino Tessari e con la di lui moglie Fiorella per aver adottato una seconda bambina di nome Rada di 18 mesi che si aggiunge a Marilajsa di quattro anni, entrambe indiane.

Un sincero apprezzamento per la generosità e l'esempio offerto ed i migliori auguri.



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

presso i Gruppi e le località sottoindicate

23 aprile – Gruppo PASTRENGO – ADUNATA DI ZONA BASSO LAGO – ore 9 ammassamento, sfilata, onore ai Caduti, S. Messa, inaugurazione «Baita».

23 aprile – Gruppo CELLORE D'ILLASI – ore 10 ammassamento; santa Messa ed inaugurazione «Baita».

30 aprile – Gruppo BORGO ROMA – ore 10 santa Messa in Piazza Nikolajewka in memoria dei Caduti di Russia.

30 aprile – Gruppo PRESSANA – ore 14.30 ammassamento, sfilata, onore ai Caduti, S. Messa, inaugurazione «Baita».

30 aprile – Gruppo QUINTO V.P. – ore 9.45 ammassamento, sfilata, onore ai Caduti, S. Messa.

13-14 maggio – PESCARA 62ª ADUNATA NAZIONALE.

19-20-21 maggio – Gruppo NEGRAR – Adunata di Zona della Valpolicella.

COMPIACIMENTO

Il nostro Presidente *Lorenzo Dusi* ha ottenuto il conferimento dell'onorificenza di *Commendatore al Merito della Repubblica*; la notizia è stata portata in Consiglio Sezionale dall'On. – montagnino – *GianMario Pellizzari*.

Interpretando il pensiero di tutti gli alpini veronesi porgiamo vivissime congratulazioni per il *meritato riconoscimento*.

ULTIMISSIMA NOTIZIA

Il progetto per la nuova Sede – Casa del Capitano – ex Palazzina Comando del 6° Alpini, è stata approvata dalla Commissione Edilizia Comunale; quanto prima sarà ritirata la concessione edilizia e si darà inizio ai lavori di ristrutturazione in modo che la Sede possa essere inaugurata in occasione della prossima Adunata Nazionale del 1990 che, come è noto, si effettuerà a Verona.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Direttore Redazionale: Augusto Governo
Direttore Tecnico: Giorgio Bonazzo
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Leonida Degani

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro – n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. – Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf – Tel. (045) 547400
Sped. Naz. Cl.PU.VA – Verona



TESSERE E MEDAGLIE ADUNATA NAZIONALE DI PESCARA

Sono già pervenute in Sede le medaglie dell'Adunata Nazionale di Pescara nonché manifesti e locandine.

Sono inoltre disponibili le seguenti pubblicazioni:

- PENNE NERE VERONESI ed. 1981;
- NAJA ALPINA ed. 1986;
- DISTINTIVI SOCI ED AMICI;
- CARTA DEI SENTIERI del Montebaldo.

TERREMOTO ARMENIA

- L. 500.000 - Gr. Arcé
L. 200.000 - Gr. Quinzano
L. 50.000 - Gr. Montecchio di Negrar
L. 20.000 - Dimio Gasparoni - Gr. Illasi
L. 10.000 - Arturo Toffoli in memoria del padre Gaetano - Gr. Salionze
L. 10.000 - Gruppo Salionze in memoria Gaetano Toffoli

INCONTRO DI ALPINI DEL 12° C.A.R. di MONTORIO

Anche quest'anno SABATO 22 Aprile ad ASIAGO si terrà il raduno degli Alpini che hanno prestato servizio negli anni 1960/62 alla Compagnia Comando dell'ex 12° C.A.R. di Montorio Veronese.

Per informazioni rivolgersi a:
ZUPPINI GIOVANNI, Tel. 973687 (ore pasti)
BORTOLANI G. GAETANO,
Via Piccotti, 1 - 37138 Verona

Dona sangue, difenderai la tua vita e aiuterai quella degli altri.



INAUGURATO IL MONUMENTO "AL SOLDATO D'ITALIA"

Nei precedenti numeri de "Il Montebaldo" e precisamente: n° 4 Aprile 1987, n° 6 Giugno 1988, si dava notizia della costituzione a Venezia di un Comitato per l'erezione di UN MONUMENTO AL SOLDATO D'ITALIA nella ricorrenza del 70° della Battaglia del Piave.

L'opera significativa è stata realizzata ed inaugurata il 5 Novembre 1988 con una cerimonia solenne, presieduta dal Prof. Carlo Bernini, Presidente della Regione Veneto, dal Gen. Giuseppe Santoro, Presidente dell'Assoc. "Ragazzi del '99", ed alla quale sono intervenuti i Sindaci dei Comuni rivieraschi del Piave con i rispettivi Gonfalonieri e i rappresentanti di tutte le Assoc. Combattentistiche e d'Arma, compresi di Labari A.N.A. delle Sezioni di Pola, Fiume e Zara.

Il monumento è visibile dalla SS. 31 Feltrina, tra Onigo e Pederobba. Per l'occasione sono state fuse medaglie di bronzo (diam. 6 cm.) che saranno consegnate a coloro che avranno contribuito con una somma non inferiore a L. 25.000.

I versamenti potranno essere effettuati sul C.C.P. n° 16390304, intestato al "COMITATO PROMOTORE MONUMENTO" - S. MARCO 1260, Venezia. Maggiori precisazioni saranno fornite dall'Ing. Ermes Farina, Via C. Massaia n° 37, Tel. 041/987654.

Abbiamo ricevuto dal Comune di Malcesine la seguente lettera, indirizzata alla nostra Squadra di Protezione Civile, che ora volentieri pubblichiamo:

A nome mio personale della Amministrazione Comunale di Malcesine e ritenendo di interpretare il pensiero dei familiari dello speleologo scomparso, FRANCO SALVIOLI, desidero rivolgere un ringraziamento particolare per l'abnegazione con cui la vostra unità è intervenuta nelle ricerche.

L'esito purtroppo non è stato quello auspicato e ciò ancora di più ci lascia tutti con un profondo senso di tristezza, pur nella coscienza che tutto quello che era umanamente possibile sia stato tentato.

La prova di efficienza e la partecipazione hanno dimostrato il grande cuore che anima il vostro sodalizio e solo la sfortuna ha fatto sì che i tentativi non fossero coronati da successo.

Pure auspichiamo che tali situazioni non debbano a ripetersi, è comunque motivo di soddisfazione sapere di poter contare su tanti amici.

Con rinnovati ringraziamenti e cordiali saluti.

Il Sindaco
Dapretto Rag. Vittorio

RACCOMANDAZIONE

I capigruppo, prima d'indire qualsiasi manifestazione, sono invitati a chiedere l'autorizzazione prevista dal 3° cpv. art. 26 del Regolamento Nazionale, alla Sezione presentando il relativo programma. I capi zona provvedano a far rispettare la presente direttiva.

AL CRISTO DELLA STRADA

Ricordo
del Cappellano alpino
P. Egidio Reich

Ogni anno viene ricordato con particolare affetto un Cappellano, dell'ordine dei Frati Minori, che in pace e in guerra, all'interno ed all'esterno, è sempre stato molto unito agli alpini, avendo militato nei ranghi dell'11° Reggimento, Divisione Pusteria.

P. Reich veniva spesso al Cristo della Strada, in località Preabocco di Brentino Belluno, a lato dell'autostrada per il Brennero, e nella attigua Cappella celebrava la S. Messa per gli alpini e gli abitanti della Valdadige e zone vicine.

Anche quest'anno l'afflusso di alpini veronesi e trentini (P. Reich proveniva da Rovereto), di ex combattenti e rappresentanti di varie associazioni, con bandiere, vessilli, gagliardetti, è stato numeroso; i partecipanti si sono riuniti per onorare la memoria di questo personaggio, veramente singolare, che con le parole ed il sorriso riusciva ad essere fonte inesauribile di tanta umanità e amicizia.

Per la concelebrazione del rito, predisposto dal parroco di Brentino don Furlani, sono intervenuti mons. Giuseppe Tonetta, presidente dell'Unione Cappellani militari del Trentino Alto Adige e Consigliere Nazionale, P. Guido Pedrotti, reduce dai campi di concentramento e don Dario Cologna, ognuno dei quali ha espresso un pensiero di un ricordo profondo. Per gli alpini e le altre Associazioni è intervenuto il presidente sezionale Dusi che in passato, per lunghi anni, aveva avuto la fortuna di godere della fraterna amicizia di P. Egidio Reich, un vero apostolo della Fede e dell'amore di Patria.

L.D.

INFORMAZIONI
CR

NUMEROVERDE
167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI 62^a ADUNATA NAZIONALE



PESCARA

13-14 MAGGIO 1989



62° RADUNO NAZIONALE

Quest'anno saremo a Pescara per l'incontro con i forti abruzzesi, i leoni dei battaglioni «L'Aquila» e «Val Pescara», che nei ranghi della «Julia» seppero dare grande prestigio a questa eroica unità alpina ed alla storia d'Italia.

Ci troveremo nell'Italia centrale, dove converranno, a centinaia di migliaia, le penne nere da ogni parte della penisola, dalle Alpi all'estremo lembo del Mediterraneo, nonché le rappresentanze dell'estero. Onoreremo questa terra forte, come è dovere di ogni buon alpino, porteremo il saluto delle nostre contrade e delle nostre famiglie, fraternizzeremo con popolazioni e gruppi, diremo loro che ci sentiamo legati e uniti nella grande famiglia alpina.

Sentiamo vivo il desiderio di questo incontro annuale. È la più grande manifestazione dell'Associazione.

È la verifica della gioia di ritrovarsi con i fratelli d'arme, con uomini con i quali i vincoli di amicizia rappresentano una forte componente della vita, nella tradizione del corpo al quale appartengono per l'eternità. Grazie cari amici per il calore con il quale sarete ad accoglierci, un calore intenso pari al vostro eroismo che avete dimostrato in ogni circostanza, all'attaccamento alla montagna ed alla gente che vi sta vicino.

Ricordo «L'Aquila» dei tempi bui, del 1942 e 43, alpini forti e generosi come non mai, sublimi ed eroici, avete salutato con onore le vostre bandiere, premiate con l'oro dei vostri immensi sacrifici. Gli alpini vero-

nesi ricordano tutto questo ed attendono con trepidazione di marciare al vostro fianco per le contrade della vostra terra.

Con un arrivederci vi salutiamo con i sentimenti più vivi del nostro animo.

Il Presidente Sezionale

ORDINE DI SFILAMENTO

1° blocco

CARTELLO SEZ. DI VERONA

a 3 m.

striscione «Aquila del VI ALPINI»

a 4 m.

Pres. Sez. e Vessillo

a 3 m.

Vice Pres. Sez. e Cappellani

a 3 m.

Direttivo Sezionale

a 1 m.

Sindaci

a 1 m.

Autorità

a 4 m.

Squadra di protezione civile in righe da 10

a 5 m.

Fanfara di Monteforte

a 5 m.

Gagliardetti in righe da 10

a 4 m.

Cori Alpini in righe da 10

a 3 m.

striscione «AIDO Sez. Verona».
Segue Gruppo Alpini in divisa

a 3 m.

Alpini zone Verona 1° e 2°
e zona Mantovana in righe da 12

a 3 m.

Chiudono alpini in divisa

a 10 m.

II° blocco Magg. Gianni Girelli

a 3 m.

Gruppo alpini in divisa
con striscione «Medaglie d'oro veronesi».
Seguono gruppi alpini in divisa

a 4 m.

Fanfara di Caldiero

a 3 m.

Gruppo alpini in divisa
con striscione: «Le nostre battaglie»

a 3 m.

Seguono Alpini delle zone: Baldo,
Lessinia, Alto Garda, Valpolicella,
Valpantena, Mincio e Basso Garda.
Chiudono gruppo Alpini in divisa

a 10 m.

III° blocco Ten. Col. Lenotti

a 3 m.

Alpini in divisa con striscione
«Elogio al servizio militare»

a 3 m.

Bandierone del gruppo di Lazise

a 3 m.

Tamburi del gruppo di Pacengo

a 4 m.

Alpini in divisa
seguito Alpini delle Zone: Medio Adige,
Isolana, Bassa Veronese, Adige Guà,
Val d'Illasi e Val d'Alpone.
Chiudono: Alpini in divisa

AVVERTENZE

I gruppi sono tenuti ad inserirsi nel blocco indicato nell'ordine di sfilamento. I capizona sorvegliano che ciò avvenga.

È assolutamente vietato portare cartelli, striscioni, bandiere non autorizzate e cappelli cariche di cianfrusaglie.

La nostra Sezione dovrebbe sfilare verso le ore 10.30 e perciò è necessario essere sul posto almeno un'ora prima per disporsi nel modo più confacente. Buona giornata a tutti.

L.B.M.



Con la visione maestosa del Gran Sasso, la splendida Pescara, adagiata sulle sponde dell'Adriatico, ci attende.



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

A seguito avviso di convocazione del 5 gennaio 1989 e successivamente, con allegate rispettive deleghe, del 13 gennaio 1989, nonché gli avvisi di convocazione pubblicati sul periodico «Il Montebaldo» dei mesi di dicembre 1988, gennaio e febbraio 1989, il giorno 5 marzo 1989 nella sala del cinema K.2 sito in Via Rosmini 1/a Verona, ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria dei delegati dei Gruppi per discutere, deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Nomina dei Componenti il Seggio Elettorale;
3. Lettura del verbale della seduta precedente;
4. Relazione morale del Presidente della Sezione;
5. Relazione del Revisore dei Conti;
6. Relazione del Presidente dello Sport;
7. Relazione su «Il Montebaldo»;
8. Elezione dei 41 Delegati all'Assemblea Nazionale;
9. Adunata Nazionale di Pescara nei giorni 13 e 14 maggio 1989.

L'Assemblea, in prima convocazione, alle ore 8, non raggiunge il numero legale; successivamente, alle ore 9,15, in seconda convocazione, con la presenza di persona o per delega di 769 delegati su 828 aventi diritto, è stata constatata la validità dell'Assemblea stessa ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sezionale; lo speaker, geom. Ferdinando Bonetti, vicepresidente nazionale, dichiara aperta la seduta e dà la parola a S.E. il Gen. C.A. Benito Gavazza (Com.te della F.T.A.S.E.) che si dichiara lieto di aver l'occasione di salutarci e desidera esprimere il saluto della F.A. che rappresenta; augura buon lavoro, si scusa di non potersi intrattenere in quanto impegnato in esercitazioni N.A.T.O.

Il geom. Bonetti invita i delegati a procedere alle nomine di cui ai punti 1. e 2. dell'ordine del giorno; per acclamazione vengono nominati: Presidente dell'Assemblea; S.E. il Generale C.A. Giorgio Donati; Segretario il Cap. Dott. Augusto Governo; Componenti del Seggio Elettorale: Ten. Dott. Giorgio Barelli, Cap. Dott. Ferdinando Zanasi, Cap. Rag. Vittorio Residori, Ten. Dott. Bruno Stegagno e Magg. Gianni Girelli.

A questo punto iniziano i lavori dell'Assemblea.

Il Gen. C.A. Giorgio Donati esprime la sua commozione nell'assumere la prestigiosa presidenza; specifica che questa adunanza costituisce un momento aggregante, una pausa di riflessione per rilevare la difficoltà del percorso con gli occhi fissi alla mèta da raggiungere che è quella della fratellanza, della solidarietà e della cooperazione. Gli Alpini le conoscono e sono oggi una delle forze più sane e più organizzate della comunità. L'umanità ha iniziato un periodo meno tormentoso, vi sono larghi squarci di sereno ed il progressivo lento spegnersi dei focolai di guerra. Ecco i tre grandi obiettivi che l'umanità deve proporsi: giustizia, pace, difesa del creato; questa è anche la nuova via, la morale degli alpini, la nuova frontiera sulla quale la Sezione di Verona si è esemplarmente impegnata. Conclude salutando il Tricolore, i nostri Gagliardetti nel ricordo dei Caduti; esprime devozione al Gen. Enzo Marchesi simbolo della tradizione militare alpina; saluta gli uomini in uniforme, tutori della nostra sicurezza; abbraccia tutti i presenti augurando anche alle spose, ai figli pace e giustizia nel nome dell'Italia.

Al punto 3 dell'o.d.g. Il verbale della seduta precedente, su proposta dei Delegati, viene dato per letto ed approvato all'unanimità.

Al punto 4 dell'o.d.g. Prende la parola il Presidente sezionale Lorenzo Dusi per la relazione annuale; si rallegra innanzitutto per la presenza di personalità illustri e di ospiti graditissimi che ci danno la misura della credibilità che ci siamo guadagnati con il nostro operare, un comportamento di dedizione continua e di estrema sensibilità verso i problemi che occupano la nostra società; cita nell'ordine: l'on. Alberto Rossi, sottosegretario di Stato per il Commercio estero; l'on. Gastone Savio, membro della commissione Difesa della Camera; il dott. Giuseppe Maggiore, Prefetto di Verona; il gen. C.A. Benito Gavazza, comandante della FTASE; il gen. C.A. Enzo Marchesi, già capo S.M. della Difesa; il gen. C.A. Giorgio Donati, già comandante della FTASE; gli assessori del Comune di Verona prof. Antonio Pizzoli e dott. Roberto Uboldi (in rappresentanza del sindaco); il col. Testa Messedaglia, vicecomandan-

te del Presidio; il t.col. Sabino Battista, comandante Gruppo carabinieri; sorella Luciana Antoniazzi ed altre sorelle della CRI; il gen. C.A. Gandolfi, di Brig. Bubbio, Colombo, Fincato, Ghio, Mancini e Toldo; i col. Marcello Colaprisco e Giuseppe Specchia, il presidente della circoscrizione arch. Giorgio Z. Quagini.

Precisa che hanno inviato messaggi di saluto: l'avv. Pavesi (presidente della Cassa di Risparmio, on. prof. Sandro Canestrari, i gen. C.A. Andreis, Gallarotti, Meozzi, il gen. Brig. B. Fregosi, i col. Frizzi e Speciale (del Comando FTASE impegnati in manovra).

Si fa interprete per inviare un particolare saluto al nostro Presidente nazionale dott. Leonardo Caprioli, al com.te del 4° C.A.A., agli altri Comandanti ed Alpini in armi, alla stampa ed alla televisione locale.

Rivolgendosi poi ai presenti dichiara che «avete meritato tanta stima, avete arricchito le nostre tradizioni, dimostrando attaccamento e fedeltà alla nostra Associazione con la realizzazione di opere di altissimo significato, sulla spinta di una passione e di un entusiasmo che vi fanno onore e di cui non finirò mai di ringraziarvi». Conclude adducendo che «è insita in voi la soddisfazione di compiere un dovere civico ed un servizio alla comunità».

Sente quindi il dovere di ricordare con vivo rimpianto e di onorare i 158 soci scomparsi, tra questi i 17 cavalieri di Vittorio Veneto e 42 combattenti.

Cerimonie e manifestazioni: precisa che sono state circa 250 le nostre manifestazioni; le enumera tutte citando specialmente le 2 adunate provinciali di Castagnaro il 18 giugno, e di Villafranca il 18 settembre; cita i nostri tradizionali pellegrinaggi a Costabella il 3 luglio per le onoranze ai Caduti e Dispersi in Russia, all'Ortigara il 10 luglio, ove il servizio religioso ha avuto grande rilievo per la presenza di Mons. Veggio, Vescovo ausiliare di Verona, e dei Padri Francescani P. Claudio (nostro Cappellano) e P. Ildefonso e che si è concluso con processione alla chiesetta a conclusione dell'Anno Mariano; a passo Fittanze il 3 luglio; allo Scalorbi il 4 settembre in memoria di tutti i morti alpini. Tutte le manifestazioni hanno visto la partecipazione numerosa della popolazione e delle Autorità locali.

Partecipazioni: a Brescia il 26 gennaio, all'Assemblea dei delegati a Milano, alle riunioni delle Sezioni del Triveneto, ai pellegrinaggi all'Adamello ed al Contrin.

Volontariato: osserva che sono sempre molto numerosi i volontari presenti alle varie Associazioni dei Donatori di sangue ed A.I.D.O. Frequenti le prove di solidarietà nei confronti degli anziani, dei minorati fisici e psichici, miodistrofici, ciechi con visite negli Istituti, nelle case di riposo con consegna di doni. Cita il Gruppo infermieristico di Parona con prestazioni in ambulatorio ed assistenza a domicilio ed organizzazione di un ciclo di conferenze di aggiornamento sulla salute che vengono tenute da illustri clinici. A Legnago, inoltre, è sempre vivo il «Premio della Bontà».

Attività ecologica: si va sempre più espandendo con la pulizia di terreni e boschi per incrementare il rispetto della natura.

Visita del Papa a Verona: il 16 e 17 aprile i nostri volontari delle Squadre di pronto intervento hanno egregiamente svolto un servizio d'ordine impeccabile riscuotendo gli apprezzamenti per il notevole apporto.

Tradotta storica: organizzata dal Coro A.N.A. S. Zeno in collaborazione con la sede sezionale ha effettuato il suo viaggio a Bassano con vaporiera e vagoni 100 porte d'epoca, con soste a S. Bonifacio, Vicenza, Castelfranco Veneto ove è stata celebrata la S. Messa; vi hanno partecipato circa 700 persone con cori e bande musicali; presenti medici, crocerossine e i cavalieri di Vittorio Veneto.

Premio Casa Rossa: Quest'anno è stato attribuito alla nostra Sezione per la disponibilità degli alpini nei confronti della città.

Appello per Bettina Zoccatelli: figlia di un alpino, rimasta lesionata alla spina dorsale per incidente stradale, abbinognevole di cure costosissime, ha avuto il conforto morale ed anche materiale dei soci veronesi.

Rapporti con le Autorità civili e militari: sono sempre improntati alla massima cordialità; in ogni ambiente siamo ricevuti molto bene e troviamo sempre risposte alle nostre esigenze.

Zone: i Gruppi hanno stretto, all'interno delle Zone, rapporti frequenti costituendo una forma di organizzazione valida per l'effettuazione delle varie cerimonie e per risolvere i problemi comuni con reciproci vantaggi.

Rifugio Scalorbi: ha avuto necessità di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, in buona parte portate a compimento; ci sono stati di aiuto Enti locali, compresi della funzione sociale che lo stesso adempie. Il coordinamento e la direzione dei lavori è affidata al consigliere sezionale Geom. Ligozzi.

Forza della Sezione: oggi sono iscritti 20.385 soci con un aumento di 160 unità rispetto al 1987; gli amici sono 1119.

Quota associativa: la quota rimane invariata nonostante le difficoltà ed i rincari dei costi, specie per la pubblicazione del nostro settimanale.

Sede: Abbiamo portato avanti insistentemente le nostre richieste nei confronti dell'Amministrazione comunale che l'aveva in assegnazione. Dobbiamo ringraziare l'interessamento dell'Assessore Uboldi che ci ha fatto ottenere la concessione in uso per 40 anni. Predisposte le pratiche indispensabili, siamo in attesa della licenza edilizia che riteniamo ormai prossima. Faremo appello a tutti per ultimare speditamente l'opera di ristrutturazione; quella sarà finalmente una sede degna e funzionale.

Adunata nazionale a Pescara: incontreremo i forti abruzzesi, i leoni del Btg. «L'Aquila», saremo in tanti e onoreremo come sempre Verona.

Programmi futuri: sono in predicato due Adunate provinciali; la prima ad Isola della Scala l'11 giugno e l'altra a Montecchia di Crosara il 10 settembre. Vi saranno manifestazioni di Zona e tante altre attività, senza scordare l'Adunata nazionale del 1990 che ci verrà concessa.

Ringraziamenti: li invia con calore a tutti i collaboratori, vicepresidenti, consiglieri, cappellani, operatori nel giornale, ai capizona, capigruppo, alfieri e quanti si adoperano incessantemente con passione ed entusiasmo.

Conclude il Presidente con il seguente appello: "cari amici alpini, con il vostro aiuto, sostegno, presenza potremo conseguire, tutti insieme traguardi sempre più esaltanti.

Nell'anno riteniamo di aver dato quanto era possibile, se qualche cosa è mancato, non è certo per nostra cattiva volontà, ma per cause di forza maggiore.

Davanti a noi abbiamo un altro periodo da percorrere, siamo fermamente decisi a continuare la vita dell'Associazione, in dirittura, con idee nuove, proposte, programmi. Iniziative importanti verranno condotte con tutto il nostro entusiasmo, saremo sempre più disponibili nei confronti delle comunità con esempi di lealtà e altruismo, disposti a sacrificare pur di conseguire risultati che siano di prestigio per l'Associazione, in clima di pace e di distensione per migliorare la convivenza all'interno della società.

Il nostro è un modo di essere, di comportamento, nella nostra città e provincia, nella quale dovremo operare come protagonisti che desiderano esprimere sentimenti e azioni concrete. Con particolare riguardo ai giovani, affinché entrino nelle nostre file, all'inizio sia pure con la semplice iscrizione, per osservare, per capire le motivazioni del nostro agire e ciò che noi vogliamo da loro per il futuro dell'Associazione; che si inseriscano poi per dare un contributo di idee e di energie nuove e per fargli divenire parte attiva dell'Associazione, anche attraverso i GSA (che sono garanzia di preparazione morale, fisica e di quello spirituale che deve essere in noi per chiamarci buoni alpini) e la Protezione Civile, che sono parti integranti della Sezione.

Nostri punti di riferimento: serietà, onestà e solidarietà.

È un impegno morale che abbiamo contratto con noi stessi e con la società, alla quale dobbiamo dare un apporto di reale partecipazione.

Ultimata la relazione del presidente della Sezione, lo speaker dà la parola all'on. Rossi che, nel porgere il saluto a nome del Governo, ringrazia gli Alpini tutti per quanto hanno fatto e per quanto faranno; elogia la nostra presenza costante nelle opere sociali ed umanitarie; augura infine «buon lavoro» nella presente assemblea ed invita a continuare nell'impegno che ci siamo assunti di fronte alla società italiana.

A questo punto si allontanano dalla riunione; l'on. Rossi, il Prefetto ed il comandante del Gr. Carabinieri.

Al punto 5 dell'o.d.g.: il segretario sezionale Guglielmo Puccioni dà lettura analitica del bilancio 1988; quindi invita i capigruppo a sollecitare l'iscrizione dei soci per l'anno 1989.

Prende la parola Osvaldo Biondani, quale revisore dei conti; osserva che il rendiconto mette in evidenza le voci che si riferiscono a tutte le attività della Sezione; dichiara che, dall'esame e dal controllo dettagliato si può desumere che il segretario ha operato con la necessaria diligenza in modo da far trasparire, attraverso i dati contabili, la funzionalità della Sezione; pertanto dà il benestare dei revisori dei conti invitando l'Assemblea ad approvarlo.

Al punto 6 dell'o.d.g.: Giuseppe Zanotti, quale presidente del GSA, fa il punto di quanto è stato fatto e di quanto c'è da fare; osserva che il 1988 è stato un anno fruttifero in tutte le discipline sportive; in molti Gruppi si è creata una certa mentalità e vocazione sportiva perché lo sport è uno dei mezzi per avvicinare i giovani e per rinforzare i Gruppi. Rende noto che, a livello nazionale, abbiamo partecipato a tutte le gare; il socio Luigi Andreozzi è campione nazionale assoluto nella pistola, con la squadre al II posto e III assoluto nella carabina; buoni piazzamenti nelle gare podistiche. Raccomanda di seguire su "Il Montebaldo" i messaggi sportivi; ringrazia il gen. Pelosio per l'attività costante; in chiusura ricorda che si sta studiando la realizzazione di un torneo di calcio al quale invita tutti gli interessati. Viene ora consegnata la Targa "P. E. Anti" al Gruppo di Valdona per essersi distinto in attività sportive nel 1988.

Al punto 7 dell'o.d.g.: il geom. Bonetti quale presidente del comitato di Direzione de "Il Montebaldo" illustra analiticamente il bilancio del 1988 mettendo in evidenza l'esiguo disavanzo (1%) rispetto alle entrate; a tal proposito invita i soci a contattare utilizzatori degli spazi pubblicitari onde conseguire maggiori introiti che servirebbero a far quadrare il bilancio e a migliorare il mensile. Nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato (nella Direzione, nella Redazione e nell'invio di foto, disegni ed articoli) che hanno permesso di rendere gli undici numeri dell'anno 1988 veramente efficienti dal punto di vista associativo, rivolge un invito particolare a continuare per migliorare viepiù, dal punto di vista culturale, il mensile stesso; l'intervento riscuote l'approvazione dell'assemblea.

Al punto 8 dell'o.d.g.: Piero Masnovo, per l'assenza per malattia del T. col. Lenotti, espone i criteri e le regole che dovranno essere osservate in modo che la sfilata della nostra Sezione, all'Adunata nazionale di Pescara, avvenga nel migliore dei modi; fa appello ai capigruppo, ai capizona e a tutti coloro che saranno incaricati nel servizio d'ordine a vigilare escludendo dal corteo elementi che siano di disturbo.

Richiama i capigruppo al rispetto delle istruzioni impartite dalla sede sezionale in ordine alle singole manifestazioni dei Gruppi.

Raccomanda, quale responsabile dell'anagrafico, il controllo dei tesserati onde evitare disguidi nel ricevimento dei nostri mensili.

Accenna infine alla organizzazione della sfilata odierna in Piazza Bra.

Al punto 9 dell'o.d.g.: Sergio Zecchinelli relaziona sulla Squadra di Pronto intervento costituita nel 1988 da 230 elementi suddivisi in una sezionale ed otto di zona, tutti equipaggiati e con attrezzatura confacente. Cita le varie partecipazioni ed esercitazioni in campo provinciale e nazionale: evacuazione scuole, spegnimento incendi boschivi, servizi di vedetta. Nel confermare il suo rispetto per le altre Associazioni ecologiche lamenta che i veri interventi sono stati effettuati quasi esclusivamente dagli Alpini. Osserva che manca ancora il magazzino per le attrezzature e rivolgendosi all'assessore Pizzoli lo invita ad adoperarsi

ASSEMBLEA DEI DELEGATI (segue)

per ottenere quanto richiesto da parecchio tempo. Cita le esercitazioni nazionali di Trieste e di Bassano ed infine annuncia la prossima partenza di una nostra equipe per la gestione di un Ospedale nell'Armenia colpita dal recente terremoto.

Al punto 10 dell'o.d.g.: nel frattempo, nell'apposito seggio elettorale, si stanno svolgendo le votazioni dei 41 delegati alla sede nazionale.

Vengono consegnati diplomi di benemerita a coloro che si sono distinti in attività associative durante il 1988: Vittorino Adami, Giorgio Battocchio, Giuseppe Campagnari, Giovanni Cinquetti, Antonio Corain, Giovanni Doria, Franco Marchesini, Dario Pesarin, Elio Vassanelli e Giuseppe Zonin.

Prende la parola il Presidente Sezionale Dusi per dar lettura di una circolare pervenuta dalla sede nazionale e che interessa molti Gruppi e riguarda gli spacci ed i bettolini.

Presenta infine un libro di prossima pubblicazione sul nostro Cappelano Padre Mario, predisposto da Vittorio Bozzini, reduce di Russia, e che descrive tutta la vita operosa e generosa di nostro indimenticabile Cappelano.

A questo punto Bonetti invita i votanti a recarsi al seggio elettorale e dà la parola a coloro che vogliano effettuare interventi.

Flavio Banali (Fumane) auspica che nell'eventuale ritorno dalla Russia di una salma di nostro Caduto, vengano invitati alla cerimonia anche i Reduci dell'Armata Rossa in delegazione; inoltre propone che la traslazione sia effettuata con tradotta a locomotiva a vapore.

Renato Buselli (maestro del Coro ANA San Zeno), offre un cospicuo contributo per la nuova sede sezionale, consegna la medaglia della «Tradotta per Bassano» perché venga archiviata in sede.

Renzo Cerboni (Gazzolo) propone che agli spacci vengano forniti dei registratori di cassa.

Angelo Gozzi (Isola della Scala) invita il presidente a visitare il proprio Gruppo alla prima manifestazione.

De Battisti (Pressana) invita il maggior numero di soci alla manifestazione del proprio Gruppo.

Francesco Farinelli (San Zeno) osserva che l'opinione pubblica ci ricorda non solo quali soldati valorosi, ma anche come esuberanti ed allegri conviviali e ciò a nostro disdoro.

Lonardi (Marano Valpolicella) rammenta che ogni anno vengono ricordati i sette Caduti in servizio a Ponticello ed auspica una grande affluenza di soci in quella occasione.

Mario Formaggio (Cadidavid) precisa che per organizzare le nostre manifestazioni si rende anche indispensabile usare ogni mezzo per raccogliere fondi (spacci, chioschi, lotterie et similia).

Marchesini (Croce Bianca) chiarisce l'importanza degli interventi di una unità cinofila della Squadra di Protezione Civile e fa presente che si sta avviando un corso di formazione.

Benigno Polverigiani (Avesa) quale capozona I elogia i Gruppi per le loro attività ed auspica che maggior considerazione sia data, durante le manifestazioni, alla parte cerimoniale «Alzabandiera, onore ai Caduti».

Avogaro (Caldiero e sindaco) invita ad intervenire presso gli Enti locali che avevano promesso contributi per il rifugio «Scalorbi».

Piero Masnovi (Soave) invita i Gruppi a contenere le proprie manifestazioni in modo da ottenere maggiore affluenza concentrandosi nelle rispettive zone.

Pierluigi Bonamini (San Giovanni Lupatoto) invita la Sede nazionale a sostenere ed a pubblicizzare la nostra proposta per il voto degli Italiani all'Estero.

Risponde il presidente Dusi ai singoli interventi:
al 1°. Ci impegneremo per far ritornare in Italia la salma di un nostro Caduto in terra di Russia utilizzando, se possibile, una tradotta;
al 2°. Ringrazia per la generosa offerta per la nuova Sede;
al 3°. La lamentela, purtroppo, riguarda una legge fiscale che non può essere elusa;

al 4°. Chiarisce che non gli è sempre possibile accontentare le richieste di tutti i Gruppi per una sua presenza alle manifestazioni;

al 5°. Invita De Battisti a propagandare la manifestazione del Gruppo;

al 6°. Chiarisce che la nostra Associazione è formata da uomini seri che si dedicano ad opere altamente umanitarie e che ciò ormai è noto anche a coloro che vorrebbero denigrarci;

al 7°. Assicura che la ricorrenza verrà ricordata con particolare solennità;

al 8°. È d'accordo sulla serietà che deve essere tenuta nelle cerimonie ma non è contrario a che la festa prosegua in spirito d'allegria;

al 9°. Ringrazia per l'aggiornamento esposto sul volontariato;

al 10°. Sta bene quanto osservato che ricalca anche lo spirito alpino;

al 11°. La Sezione si farà parte diligente per ottenere quanto promesso;

al 12°. Ritiene che la proposta sia da caldeggiare e da pubblicizzare;

al 13°. Per quanto nelle sue possibilità, ha interessato parecchi Onorevoli perché facciano propria la proposta sul voto agli emigranti.

Finite le risposte ai vari interventi, Bonetti chiede l'approvazione dell'assemblea sui singoli argomenti trattati nell'ordine: verifica i favorevoli, gli astenuti ed i contrari; peraltro tutto risulta approvato all'unanimità.

A conclusione lo stesso Bonetti annuncia il conferimento dell'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica al nostro presidente sezionale Lorenzo Dusi; l'Assemblea in piedi acclama il presidente Dusi che, visibilmente commosso, ringrazia.

Il presidente dell'Assemblea, generale C.A. Giorgio Donati, conferma il suo convincimento che anche oggi la Sezione di Verona ha dimostrato di essere una «sezione con i fiocchi ed i controfiocchi» e con ciò dichiara chiusa la seduta non avendosi altro da discutere od approvare.

Sono le 11,45 e nel frattempo i delegati stanno ultimando le operazioni di voto.

IL PRESIDENTE
gen. C.A. Giorgio Donati

IL SEGRETARIO
dott. Augusto Governo



Il nostro Presidente svolge la sua annuale relazione.

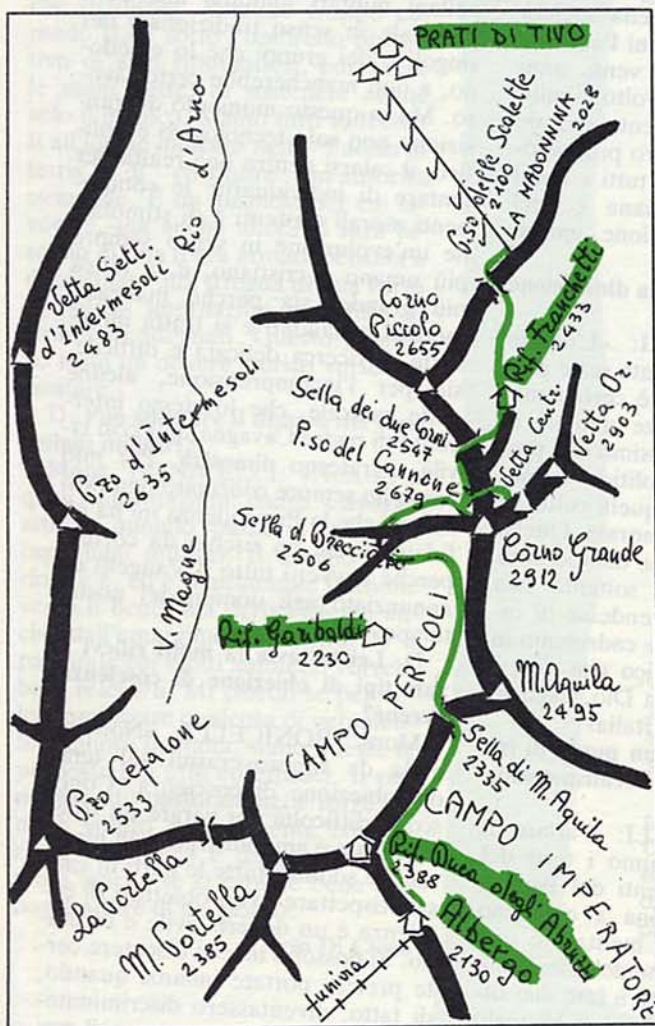
ELETTI DALL'ASSEMBLEA A DELEGATI ALLA SEDE NAZIONALE

Nell'ordine: Lorenzo Dusi (di diritto), Sergio Zecchinelli, Augusto Governo, Gennaro Lenotti, Pietro Masnovi, Mario Baù, Pierluigi Bonamini, Guglielmo Puccioni, Giovanni Leone Biondani, Aristide Avanzini, Alberto Moscatelli, Alberto Piasenti, Giovanni Zuccher, Silvio De Carli, Francesco Vassanelli, Arnoldo Cristini, Ernesto Bovo, Giancarlo Longo, Luigi Corsi, Paolo Corazza, Gianfranco Maraia, Giannino Bolla, Edio Fraccaroli, Gino Bosio, Luigi Meche, Mario Pezzin, Albino Miotto, Giancarlo Ligozzi, Giuseppe Giacomazzi, Battista Caprara, Sergio Lucchese, Roberto Peretti, Giuseppe Camino, Norberto Ferrarini, Gilberto Pozzani, Dario Stevanoni, Aldo Marchesini, Sergio Galdini, Giuseppe Perina, Luigi Anderle e Mario Veronese.

SALIRE AL GRAN SASSO

Solo all'inizio del 17° secolo quella grossa montagna che sta al centro della penisola italiana e che ne è la massima elevazione fu da un poeta chiamata Sasso d'Italia. Nel 1573 vi fu la prima salita certificata, merito di un settantenne Capitano pontificio. Poi, fino a tempi abbastanza recenti, non molti furono i frequentatori di quel blocco

sciuto dagli amanti della montagna. Approfittiamo della prossima Adunata per andare a salirlo: non è difficile, basta saper camminare. Si può partire dall'Aquila o da Teramo, raggiungendo in auto rispettivamente l'albergo di Campo Imperatore, nel versante sud, o Prati di Tivo, nel versante nord. Per campo Imperatore c'è anche una rinnovata funivia che risparmia quasi 30 km. di strada; da Prati di Tivo c'è la seggiovia della Madonnina che risparmia 2 ore di cammino.



roccioso che si leva fiero ed improvviso dalle colline adriatiche. Mancavano infatti in Abruzzo la caccia al camoscio ed il contrabbando, circostanze che sulle Alpi favorirono il primo alpinismo. Campo Imperatore, oggi affermata stazione sciistica, era pressoché sconosciuta nel 1943 quando vi atterrarono una cicogna ed alcuni alianti per il colpo di mano della liberazione di Mussolini.

Eppure il Gran Sasso è veramente «grande» e merita d'essere cono-

e 20); poi, per il fianco sinistro della valle si raggiunge la sella dei Due Corni, ci si innalza lungo la cresta e si arriva al passo del Cannone (ore 2) ove si presentano due possibilità: scendere leggermente a destra e riallacciarsi all'itinerario precedente, ovvero piegare a sinistra per una traccia che porta al modesto residuo del ghiacciaio del Calderone, da risalire per portarsi alla cresta nord e di qui alla vetta (ore 3 e 30).

Luciano Ghio



RUBRICA FILATELICA

Nel numero precedente, abbiamo accennato alla possibilità di ricercare alpini in emissioni che nulla hanno a che fare con le truppe alpine. È il caso dell'emissione del 2 novembre 1968 - Cinquantenario della Vittoria - valore da L. 25 policromo, rappresentante la guerra di posizione.

In basso a destra si distingue nettamente un alpino in tuta bianca da sciatore. La serie completa di 6 valori è quotata L. 1250.

E per ultimo riportiamo un francobollo della Francia, uscito nel 1956 di franchi francesi 75 dal colore bleu-ardesia-verde, raffigurante l'arrampicata di un Chasseur alpin del valore commerciale di 45 franchi francesi, pari a L. 9.900 secondo il catalogo Yvert et Tellier.



L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901

legge e ritaglia giornali e riviste per documentare artisti e scrittori sulla loro attività

Per informazioni:
Tel. (02) 710181 7423333

Intervista all'arcivescovo mons. Gaetano Bonicelli, Ordinario militare

(da "Verona Fedele" del 15 gennaio 1989)

"Settimana", la rivista per operatori pastorali dei Deheniani di Bologna, ha pubblicato recentemente una «critica onesta e forte» di don Angelo Cavagna ai cappellani militari per il «miscuglio o incrostazione tra cristianesimo e cultura militare» che anche l'Ordinario militare, mons. Gaetano Bonicelli, avvalerebbe. L'Asca ha chiesto a mons. Bonicelli di rispondere a queste critiche.

Ecco l'intervista.

D. Cosa ne pensa dell'intervento di don Cavagna?

Mons. BONICELLI: «L'intervento di padre Cavagna è certamente di quelli che fanno riflettere e anche l'Ordinario militare non può fare a meno di farlo. Vorrei solo osservare che alle facili accuse di moralismo e morale libesca e di copertura, sarebbe facile rispondere con altrettante generiche affermazioni. Tutto il documento di don Cavagna si sforza di dimostrare come sia contraddittorio parlare di pastorale militare per la incompatibilità, a suo giudizio, tra il militare e il pastorale. Sarebbe come dire che quando si parla di pastorale operaia, pastorale rurale o industriale si intende un'assunzione di tutte le logiche di questi ambienti. Mi chiedo se dopo 40 anni dall'esperienza di preti operai sia ancora tanto difficile capirne almeno in questo senso la lezione. Si è trattato di gente entrata nell'ambiente condividendone fino ai limiti del possibile la condizione, al fine di portarvi efficacemente il messaggio evangelico».

D. Ha una domanda in particolare che vorrebbe rivolgere a don Cavagna?

Mons. BONICELLI: «Anche se la posizione di don Cavagna merita ben altra risposta, vorrei sottolineare alcuni punti-spunti di interesse immediato. La distinzione tra pastorale come servizio dell'uomo e pastorale come servizio dell'ambiente è legittima, ma deve essere attenta alle possibili strumentalizzazioni che potrebbero portare alla perdita di senso della pastorale. Ma il problema numero uno, con buona pace di don Cavagna, resta il seguente: senza escludere altre forme di difesa, è lecita o non è lecita la

difesa armata oggi? Di conseguenza, è morale, ha un fondamento morale la professione del militare? Se non si giunge ad un accordo netto su questa domanda pregiudiziale, tutto il resto del discorso resta incomprendibile. Vorrei poi ricordare che non è solo l'insegnamento del Concilio Vaticano II che, letto e citato nel suo insieme, giustifica la presenza dei militari nella società contemporanea. Giovanni Paolo II, senza mezzi termini, venti anni dopo il Concilio, si è rivolto ai militari definendo pienamente morale la loro presenza e la loro professione. Naturalmente con tutti i limiti che l'ispirazione cristiana e, nel caso, la nostra costituzione, giustamente esigono».

D. Lei quindi esalta la dimensione militare?

Mons. BONICELLI: «L'equilibrio attuale che consente serie prospettive di pace, non è certamente basato sulle sole forze militari in patto. Sappiamo benissimo che prevalgono gli aspetti politici, economici e sempre di più quelli culturali e la riflessione etico-morale. Quella militare, in una visione democratica della vita sociale, è soltanto una componente. Se pretendesse di essere la più importante cadremmo in un sistema militaristico che non è certo quello, grazie a Dio, vagheggiato da qualcuno in Italia».

D. Ci può essere un punto di incontro tra idealismo e realismo sulla questione militare?

Mons. BONICELLI: «Parlare di realismo — e lo fanno i testi del Concilio, gli interventi del Papa e dei vescovi — suona a qualcuno come una chiusura mentale e una sostanziale negazione dell'idealismo evangelico. Mi limito a fare due osservazioni a riguardo: è il Vangelo che ci presenta un ideale supremo da realizzare senza venir meno al realismo, cioè alla coscienza di una condizione umana indebolita dal peccato. Fino al giudizio di Dio la zizzania non deve essere strappata dal grano buono, avverte il Vangelo. Questa base assolutamente doverosa, per essere morali e non moralistici, non solo preclude, ma stimola a cercare equilibri ad un livello su-

periore e a lasciare indietro, senza rimpianti, modelli ed esperienze che la storia ci ha dimostrato inefficaci a produrre giustizia e pace. Altro che moralismo gretto e chiuso!».

D. Ma parlare di pastorale organizzata tra i militari ha un senso?

Mons. BONICELLI: «Sarebbe più facile per me e per i miei cappellani militari limitarci alla cura pastorale in senso tradizionale dei singoli e dei gruppi che lo chiedono, e non mancherebbe certo lavoro. Ma in questo momento di transizione non solo tecnologico e politico, il calarsi dentro una realtà per tentare di individuarne le componenti morali esistenti e di stimolarne un'evoluzione in senso sempre più umano e cristiano, è la fatica più grande, sia perché mancano modelli collaudati e si tratta molte volte di ricerca delicata e difficile, sia per l'incomprensione, alcune volte radicale, che lo stesso intervento di padre Cavagna, pur così civile e fraterno dimostra. Per mio conto ho sempre concepito ogni Ministero che la Provvidenza mi ha affidato, come un rischio da correre perché davvero tutto il Vangelo sia annunziato agli uomini del nostro tempo».

D. Lei tuttavia fa molti rilievi ai vari tipi di obiezione di coscienza. Perché?

Mons. BONICELLI: «Non ho nulla da rimproverarmi sul tema dell'obiezione di coscienza. Conosco le difficoltà per varare un sistema legale e amministrativo in materia che soddisfi tutte le parti in causa. Rispettare i veri obiettori di coscienza è un dovere civile e cristiano. Si possono invece discutere certe pretese portate innanzi quando, di fatto, diventassero discriminatorie dei giovani che accettano il servizio militare e tutta la disciplina che vi è connessa. L'obiezione fiscale esigerebbe ben altri giudizi storici da quelli che padre Cavagna introduce in perfetta buona fede. Ma su un punto sono con lui perfettamente d'accordo: la pastorale nei confronti dei militari non è una riserva dell'Ordinario militare ma coinvolge tutta la Chiesa che è in Italia. Sono anni che predico al vento chiedendomi quante sono le comunità parrocchiali e le diocesi

che si fanno carico dei 250 mila giovani in servizio militare se non altro per aiutarli a fare una scelta impegnativa di coerenza cristiana anche nei mesi della naja».

D. Secondo lei ha ancora senso un esercito in Italia?

Mons. BONICELLI: «Non so come faccia padre Cavagna a scrivere che la vita militare è moralmente impraticabile. Il Concilio invita a cercare nuove strade, ma afferma anche la liceità che ogni Stato abbia anche oggi il suo esercito. Si tratta, credo, di guardare avanti e di rompere gli schematismi nazionali cui sembra legato don Cavagna quando dice che in Italia non abbiamo bisogno di un esercito. Egli non pensa che una nazione vive in pace solo in un sistema partecipato anche di difesa. Sarebbe troppo comodo stare sotto l'ombrello protettivo di altri rifiutandosi, per avere le mani nette, di sostenere anche solo il manico. Siamo tutti sollecitati all'ideale indicato nella "Pacem in terris" di costituire un'autorità mondiale. È un auspicio per cui lavorare, ma anche allora ci sarà bisogno di una forza armata pensata e disciplinata alla stregua di una forza di polizia internazionale dotata di strumenti adeguati. Questo obiettivo resta un dovere storico verso cui puntare.

D. Può spiegare il disagio dei cappellani militari?

Mons. BONICELLI: «Non so a quali informazioni padre Cavagna attinga quando parla di crisi dei cappellani militari. Il disagio interiore c'è, ed è sicuramente tensione verso il bene, ma deriva spesso anche dall'emarginazione culturale e pastorale cui molti ambienti vorrebbero relegarli. Mi chiedo se per voler cominciare qualcosa di veramente migliore in Italia, siano queste le proposte più utili ed efficaci. Il rinnovamento pastorale nelle forze armate voluto dalla recente costituzione apostolica è davvero importante, anche se si capisce bene che non è affare di un giorno.

Carlo Di Cicco



Conquistiamo il Monte Baldo

Domina sopra gli alpini veronesi una meravigliosa montagna: il Monte Baldo; i nostri anziani parlano ancora della frizzante aria montebaldina, salubre e medicamentosa, adatta per godere delle gioie di questa terra il più a lungo possibile.

Ciò che la montagna offre è veramente magico, non solo per il suo aspetto terapeutico, quanto per lo spirito di forza e di soggezione che al contempo infonde solo al guardarla.

Caro Monte Baldo, ti ho conosciuto qualche anno fa, faticoso ed aspro per chi tenta di raggiungere la tua vetta; conosco i tuoi sentieri e gli «scurtoli» per averli percorsi con enorme fatica: sei una montagna erta e dura, impervia e ostile da qualunque parte ti si prenda, manifesti la tua possanza e ti ergi severo per dominare dall'alto i tuoi valligiani.

La montagna, si sa, è fatica e sacrificio, per affrontarla abbisogna di preparazione e competenza; guai agli avventurosi, o peggio ai presuntuosi, che si inoltrano ignari tra i tuoi canali anche se oggi possono contare su un efficiente soccorso alpino modernamente organizzato; costoro si rivelano incoscienti e talvolta arroganti, ignorano il consiglio degli esperti e di chi ha dimestichezza con le asperità delle tue rocce sino, purtroppo, talvolta, a pagarne un oneroso tributo.

È ammirevole colui che, pur di raggiungere la sospirata vetta, sbuffa e sopporta stoicamente la fatica: noi Alpini sappiamo che allo stremo delle forze talvolta ci attacchiamo alla generosa coda di un mulo e ci facciamo tirare: forse da qui il motto «tasi e tira».

Tuttavia, se la generosità dell'intento si adatta bene alla recluta, a te, che sei già nonno, più che veterano, il fiato corto male si addice.

Ormai è tempo che i tuoi sentieri siano percorsi da chi è esperto e da chi ha imparato a conoscerli. Per amarti è necessario raggiungere la giusta competenza: tu sei immutabile, la tua altezza è ferma al di là della volontà dell'uomo, tu sei il maestro e poni le condizioni per donare la purezza della tua aria e del tuo cielo sereno.

Chi ti vuole conquistare trova sempre la tua disponibilità e tutti gli Alpini hanno nel cuore questo desiderio, ma non tutti lo possono fare allo stesso modo, talché si differenziano in chi fa la passeggiata e chi affronta la scalata. Ma in ogni competizione si lotta sempre per essere i migliori e quando il traguardo è rappresentato da una montagna, quale sei tu, solo gli scalatori possono competere.

E d'altra parte, dall'alto della tua vetta puoi accontentarti di chi viene a sfidarti solo il giorno di festa? Credo proprio di no. Il tuo antagonista non può che essere colui che quotidianamente ti osserva e periodicamente ti sfida per creare un tutt'uno con le tue perenni e meravigliose asperità.

Ma il Montebaldo non è anche il nostro giornale?

Enrico Cirafici

AI SOCI LETTORI

Siete titolari o direttori di Ditte artigiane, commerciali, agricole, industriali?

Desiderate far conoscere le vostre attività od i vostri prodotti agli alpini?

Pubblicizzate su «IL Montebaldo».

Aiutando voi stessi, aiuterete anche il nostro mensile!

Per informazioni:

in Sede anche a mezzo telefono 8002546.

★ CRONACA dei GRUPPI ★

SAN GIOVANNI ILARIONE

Sabato 4 dicembre si è svolta l'annuale festa del tesseramento.

La festa è iniziata alle ore 18 con la Santa Messa celebrata dal parroco don Francesco Meneghello nella chiesa di San Giovanni Ilarione, cui è seguita la deposizione della corona di alloro al monumento ai caduti di tutte le guerre.

Alle ore 19, presso un ristorante di luogo, si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, che hanno riconfermato quasi tutto il consiglio precedente con l'inserimento di nuovi validi elementi che contribuiranno a dare maggiore impulso alle molteplici attività intraprese dal gruppo.

È stato riconfermato all'unanimità anche il capogruppo comm. Angelo Zanchi, il più acceso sostenitore della edificazione della baita che il gruppo intende inaugurare a settembre del prossimo anno, auspicando di poter ottenere per quella circostanza l'assegnazione della adunata provinciale.

Dopo le votazioni è seguita la cena sociale che ha intrattenuto in allegria gli alpini accorsi numerosi.

Era presente il responsabile di zona signor Masnovo Pietro, e fra le autorità il sindaco di San Giovanni Ilarione geom. Domenico Dal Cero ed il comandante della locale stazione dei carabinieri.

Anche in questa circostanza gli alpini hanno dimostrato un notevole senso di attaccamento all'associazione che fa ben sperare per il futuro del gruppo.



QUINTO DI VALPANTENA

In seguito alle votazioni del 12 novembre u.s. ed a successiva riunione tra i soci eletti, comunico il nuovo direttivo e le cariche assegnate in seno al gruppo per il prossimo triennio.

Capogruppo: Renato Zamperini; vice capogruppo: Mario Costanzi; segretario: Giuseppe Castellani; cassiere: Aristide Bortolazzi; consiglieri: Vittorio Dalla Valentina, Nereo De Boni, Silvio Girlanda, Giordano Rigo, Ottavino Zandonà, Tiziano Todeschini e Rino Zorzi.

Il magg. Biondani è intervenuto a presenziare alle votazioni portando il saluto del presidente e del direttivo sezione.

LUGO DI GREZZANA

Il giorno 10 dicembre si è riunito il gruppo. La sezione era rappresentata dal consigliere Longo. Dopo aver partecipato alla santa Messa, il gruppo si è riunito presso un locale messo a disposizione da un componente del gruppo.

Dopo una prelibata cena alla quale, fra gli altri, hanno partecipato il gen. Turri, il parroco e il presidente della locale sezione dei Combattenti e Reduci, il capogruppo ha svolto una relazione sull'attività svolta nel 1988, ed ha illustrato il programma per il 1989. Nel corso del pranzo il capogruppo ha premiato i vari donatori di sangue appartenenti al Gruppo Francescano Donatori di Sangue dei quali diamo l'elenco nelle *Notizie liete*.

SANDRÀ

Ultima fatica del direttivo del Gruppo prima del rinnovo delle cariche sociali, è stata l'organizzazione dell'annuale Veglia Verde, serata danzante trascorsa presso un noto ristorante di Veggio, che ha avuto uno strepitoso successo, riscontrando unanimi consensi.

Il capogruppo uscente, cav. Francesco Barbazeni, ha successivamente riunito in assemblea il Gruppo, la sera del 12 dicembre u.s., per espletare le pratiche del Tesseramento 1989 e per il rinnovo delle cariche sociali.

Ha presenziato il capozona del Basso Lago, cav. Silvio De Carli, il quale ha portato anche il saluto della sezione.

Dei 98 iscritti, ben 62 hanno compiuto il loro dovere, votando il nuovo direttivo (per il triennio 1989-90-91) che è risultato così composto: capogruppo cav. Francesco Barbazeni; vice capogruppo Benvenuto Modelli; segretario Eugenio Danubio; cassiere Wilfrido Emanueli; delegato allo Sport Antonio Quarella; alfiere Paolo Girardi; revisore Giorgio Veronesi; consiglieri Luigi Bertagna, Bruno Ferrarini, Giuseppe Marcolini, Giuliano Cielo, Santino Sartori, Alberto Segà e Franco Favalli.

Il capogruppo riconfermato, dopo aver ringraziato l'assemblea della fiducia accordatagli, ha esposto i programmi più prossimi e cioè: migliorare le gite in montagna sulla neve e sviluppare il reparto sportivo specialmente per i giovani, ripristinare la Festa Alpina estiva, studiare la possibilità di costruzione di una baita quale sede del Gruppo.

Dichiarando quindi chiusa l'assemblea, ha formulato a tutti i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

VIGASIO

In occasione del tesseramento svoltosi venerdì 16.12.1988 si sono anche svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo. Prima delle votazioni ha preso la parola il vice capogruppo Gastone Beghini il quale ha letto la relazione morale e finanziaria di questi tre anni.

Fra tutte le iniziative del gruppo ne spicca però una, quella del premio S. Maurizio, che intende premiare ogni anno un personaggio che si sia distinto nel prodigarsi per il bene altrui.

Si sono quindi svolte le votazioni che hanno avuto il seguente esito: capogruppo: Giuseppe Zorzella; vice capogruppo: Gastone Beghini; segretario: Roberto Marcomini; cassiere: Gianni Cusini; revisori: Pietro Robbi, Silvano Cobelli e Giovanni De Battisti; alfiere: Antonio Scamperle; sport e manifestazioni: Franco Fraccari e Vittorio Adami; responsabili cucina e mat.: Roberto Giusti, Franco Costa e Giuseppe Zorzella; responsabili manutenzione: Adelino Cordioli, Paolo Forigo e Loris Bissoli; pubbl. relazioni: Montresor Claudio.

Per la sezione era presente il consigliere sezione Gianni Zuccher.

AVESA

Il Gruppo col suo capogruppo Albino Zampieri ha organizzato nel chiostro

dietro la chiesa parrocchiale di San Martino, la distribuzione gratuita di vino brulé e cioccolata calda agli oltre 400 fedeli che si sono avvicinati al posto di ristoro al termine della santa Messa della notte di Natale, e con l'occasione si sono scambiati gli auguri di buone feste.

L'iniziativa alpina è stata accolta con grande soddisfazione da tutti i presenti, tanto da ripromettersi di ripeterla ancora per il prossimo Natale.

CASTELLETTO DI BREZZONE

Il 26 dicembre 1988 festa di Santo Stefano e degli Alpini di Castelletto, i quali hanno risposto al richiamo del capogruppo dr. Luciano Brighenti e si sono ritrovati alle 18,30 nella chiesa parrocchiale per ascoltare una santa Messa in onore dei Caduti e di quanti «sono andati avanti».

Il parroco don Floriano, che ha celebrato la santa Messa, ha esaltato all'omelia la figura degli Alpini, additandoli ad esempio per quanto compiono nel campo della solidarietà e della fraternità, esaltando in questo modo i veri sentimenti di pace e di umanità. Don Floriano è stato coadiuvato nella celebrazione da un padre missionario angolano, Padre Stefano, il quale ha voluto festeggiare il suo onomastico con gli alpini di Castelletto e quindi sono intervenuti ambedue alla cena sociale del Gruppo svoltasi in un ristorante locale. Per la sezione era presente il vice presidente nazionale e sezione Bonetti Ferdinando ed il capozona Baldo-Altolago sig. Assuero Daducci scortato dai gagliardetti dei Gruppi di Brenzone, Malcesine, Pai e Garda con i relativi capogruppo.

La serata ha avuto un regolare svolgimento, con le relazioni del capogruppo, debitamente approvate. Il vice Bonetti, nel suo intervento, ha voluto ringraziare gli alpini del Gruppo per le loro molteplici attività, tra le quali quella di essere intervenuti con gli altri volontari della zona alla ricostruzione del muro di sostegno della chiesetta di Costabella posta sulle pendici del Monte Baldo. Con ulteriori parole di compiacimento di don Floriano e di Padre Stefano, che si è dichiarato ben felice di aver festeggiato il suo onomastico fra uomini di tanto valore morale, si è chiusa la bella serata, per la quale il vice presidente Bonetti si è complimentato con il capogruppo e con l'intero Consiglio direttivo, esternando al capozona Daducci sentimenti di gratitudine per l'ottimo lavoro svolto a Costabella.

ILLASI

Colei che è stata per molti anni, da una parte, ma per troppo pochi, da un'altra, l'animatrice e lo spirito d'unione del nostro Gruppo, la nostra «madrina», ci ha lasciati.

La marchesa Maria Teresa «Nina» Carlotti ha raggiunto, pensiamo anche lei nel Paradiso di Cantore, il marito Pietro, fondatore del nostro Gruppo, che l'aveva preceduta tanti anni fa lasciandole in eredità sì i figli suoi ma anche gli Alpini di Illasi che ora la piangono e se ne sentono orfani.

L'hanno accompagnata in tanti al cimitero il giorno 29 dicembre, l'antivigilia di un Capodanno che già era stato programmato di trascorrere anche con lei.

Siamo certi però che quel suo materno e nobile viso ancora ci guarda e certamente ci sprona a continuare nelle opere sociali e buone che ella stessa aveva consigliato e voluto, per il bene del paese, della comunità ed anche ora nel ricordo dei marchesi Piero e Nina Carlotti.

FERRARA DI M.B.

Il 5 gennaio si è svolto presso la sede del Gruppo il tesseramento ed il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1989-91.

Presso un ristorante del luogo è seguita la tradizionale cena alla quale hanno partecipato gli alpini del gruppo unitamente alle consorti e ad un buon numero di familiari e amici.

Il capogruppo Palmerino Lorenzi ha ringraziato tutti i partecipanti per la loro presenza ed ha illustrato l'attività svolta dal gruppo nel 1988.

È seguito lo spoglio delle schede dal quale sono risultati eletti, capogruppo: Palmerino Lorenzi; consiglieri: Mario Lorenzi, Renato Lorenzi e Angelo Filippini; segretario: Gabriele Zanolli.

La serata è proseguita con suoni, canti e tanta allegria in un clima di fraterna amicizia alpina.

MOZZECANE

«L'Epifania tute le feste la para via», così recita un antico proverbio e gli alpini di Mozzecane, puntualmente, il 6 gennaio di ogni anno, chiudono il lungo ciclo delle festività natalizie con la festa del tesseramento inaugurando così il nuovo anno sociale.

L'incontro è iniziato con la santa Messa celebrata dal parroco don Giuseppe Bonizzato nella nostra casa, la baita, alla presenza di numerosi alpini.

Dopo il rito religioso è seguito il pranzo sociale a cui ci ha onorato di partecipare il sempre apprezzato e stimato presidente sezionale sig. Lorenzo Dusi.

Il momento culminante della festa è stato toccato quando il nuovo capogruppo, Olimpio Schivi, ha consegnato una medaglia ricordo all'ex capogruppo cav. Gino Bosio.

Gli alpini di Mozzecane hanno così voluto ringraziare l'uomo che per trentatré anni li ha sapientemente guidati e rappresentati. Il neo capogruppo Schivi ha quindi delineato gli impegni che attendono il Gruppo. Il 1989 è l'anno del quarantesimo della fondazione e quindi si è convenuto di celebrare la ricorrenza con una cerimonia che avverrà in coincidenza della festa della Zona Mincio che si terrà proprio nel nostro paese. Inoltre Schivi ha rinnovato l'impegno degli alpini di partecipare a varie iniziative tangibili di solidarietà.

Il presidente Dusi quindi ha intrattenuto i presenti rilevando il significato del passaggio delle consegne fra il cav. Bosio e Schivi evidenziando la continuità nello spirito alpino e nell'unità.

La festa si è protratta sino a sera quando gli alpini e i simpatizzanti si sono stretti attorno al «buriel» per chiudere cordialmente la giornata brindando con un fumante bicchiere di vino caldo.

BARDOLINO

Domenica 8 gennaio il Gruppo di Bardolino ha celebrato l'annuale adunata. Alle 9,30 la fanfara alpina di Villanova sul Clisi iniziava con il dare la sveglia a tutto il centro abitato sfilando lungo le vie. Nel frattempo presso la chiesa di San Severo si stavano radunando gli alpini di Bardolino e di tutti i Gruppi vicini oltre a quelli di tutta la Zona del Basso Lago con i loro gagliardetti.

Alle 10,30 iniziava la sfilata con la fanfara in testa seguita dai labari di tutte le Associazioni d'arma e combattentistiche locali.

li. L'Amministrazione comunale era rappresentata dal vice sindaco mentre erano presenti i comandanti della Stazione Carabinieri, della Polizia Stradale e della Guardia di Finanza.

Sfilava in bella mostra in divisa arancione la squadra di protezione civile del Basso Lago guidata dall'alpino Silvio De Carli, caposquadra oltre che capozona. Alle 11 veniva officiata la santa Messa dal parroco don Amadio Caobelli che all'omelia ha esortato gli alpini a portare avanti gli ideali che contraddistinguono il nostro Corpo e che pare non esistano più. Un sincero momento di commozione si è vissuto al momento della Preghiera dell'Alpino magistralmente letta dal ten. alpino Umberto Pinamonte mentre la fanfara suonava il Silenzio.

Al termine del rito religioso, rifformatosi il corteo, veniva deposta al Monumento dei Caduti la corona d'alloro portata da tre giovani alpini di leva nella loro divisa. Il presidente cap. Enzo Dusi ha svolto al Monumento un breve pensiero sul significato profondo e non rituale delle nostre adunate.

Un breve rinfresco in contemporanea con il carosello musicale della fanfara terminava la cerimonia nel paese.

La festa proseguiva poi con il pranzo sociale durante il quale il capogruppo illustrava brevemente la situazione del Gruppo conseguendo nelle mani del caposquadra della Protezione Civile la somma di L. 1.000.000 per l'organizzazione stessa. Un semplice gesto che ha impegnato gli alpini bardolinesi ma che si è sicuri sarà bene speso. È stata consegnata la medaglia d'oro di attaccamento al Gruppo all'alpino reduce di Russia Andrea Pennacchio tuttora consigliere del Gruppo. Il col. Lenotti con la sua solita simpatica foga ha ringraziato i presenti alla partecipazione richiamando tutti ad una sempre fattiva collaborazione con il direttivo del Gruppo.

La manifestazione è proseguita dunque nelle varie cantine che gli alpini ben conoscono ma soprattutto si è visto tornare l'entusiasmo dei trent'anni insieme a quello della Penna Nera.



SPIAZZI

In data 8 gennaio l'assemblea degli iscritti del Gruppo ANA di Spiazzi ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Capogruppo è stato confermato Vasco Senatore Gondola. Alfieri sono stati designati Giovanni Giacomazzi e Angelo Zaninelli. Del direttivo sono stati chiamati a far parte Giuseppe Laiti (vice capogruppo), Umberto Da Prati, Roberto Favetta, Antonio Zaninelli e Guido Pavoni.

Nel corso dell'assemblea il capogruppo ha svolto la relazione finanziaria, sottolineando le buone condizioni della cassa; ha pure sottolineato la soddisfazione del Gruppo per aver ottenuto ed arredato la nuova sede associativa; un cenno è stato fatto anche per il bel lavoro di ripulitura del parco del paese eseguito spontaneamente dal Gruppo ed apprezzato dalla popolazione e dell'Amministrazione comunale.

Si CALZATURIFICIO/ABBIGLIAMENTO
STEFIT
vendita diretta

MORI (Trento)
Via del Garda

dal 20 marzo al 31 ottobre
aperto anche nei giorni festivi

Qualche esempio dei nostri prezzi:

Scarpe donna da £. 15.000 • Scarpe tipo tennis - un paio £. 10.000 — due paia £. 15.000 • Pantaloni Jeans da £. 16.000 • Camicie uomo 100% cotone £. 14.000

CAPRINO V.se
strada per Spiazzi

aperto tutti i giorni
anche festivi

VAGO

Il giorno 10 gennaio c.a., i soci del Gruppo si sono riuniti, convocati dall'attivo capogruppo Aldo Montanari, presso una nota trattoria del paese per dare inizio al tesseramento per l'anno 1989, ma specialmente per procedere al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1989-91.

Dopo le tradizionali parole di circostanza da parte del rappresentante sezione, consigliere Edio Fraccaroli, si è proceduto allo spoglio delle schede e sono risultati eletti: Aldo Montanari (capogruppo riconfermato), Nerino Gugole, Paolo Marangon, Bruno Dal Colle, Maurizio De Rossi, Emanuele Fabbro, Gaetano Cecchetto, Ivano Pasquali, Carlo Molinaroli.

Alla serata è intervenuto anche il rappresentante del Gruppo di Lavagno sig. Ezio Colombari.

BORGIO 1° MAGGIO

Sabato 14 gennaio il capogruppo De Piero con i validi collaboratori (Mazzocco, Cancian, Ferrari, Ferraro, Zaupa ed altri) ha riunito il Gruppo insieme alle famiglie presso la Baita del Gruppo di San Giovanni Lupatoto per l'annuale assemblea e tesseramento.

La breve relazione è stata incentrata dal capogruppo sulle attività future che fanno ben sperare in quanto il Gruppo ha già raddoppiato gli iscritti (da 20 ad oltre 40) e quindi il letargo degli ultimi tempi è superato e lo sarà senz'altro dal momento che si sono avviati gli approcci con l'Amministrazione comunale per avere un po' di terreno per poter installare un prefabbricato (come Baita) che alcuni amici friulani stanno cercando di poter avere. Ha preannunciato a primavera una riunione con la presenza di tutti i familiari dei soci per poter consolidare l'unione che dà la possibilità e la forza di proseguire. Ha inoltre assicurato la presenza alle varie adunate anche se qualche volta può comportare dei sacrifici. Dopo la cena una ben fornita lotteria ha reso lieti molti dei presenti portando anche qualche soldino alla cassa.

Per la sezione era presente il vice presidente Bonamini che, dopo aver portato il saluto del presidente e dell'intero Consiglio sezione, si è detto certo che il Gruppo migliorerà perché si coglie nei soci volontà ed entusiasmo a far di più e meglio anche con l'aiuto delle famiglie che hanno dimostrato il loro appoggio con la numerosa presenza alla serata.

La serata si è chiusa con un omaggio floreale alle signore presenti.

BUSSOLENGO

È una delle manifestazioni esterne più vibranti con la quale il Gruppo si pone all'attenzione della comunità e la coinvolge passando in sfilata attraverso le vie principali del centro cittadino.

Così è stato la sera del 14 gennaio in occasione dell'assemblea annuale dei soci che molto numerosi si sono radunati presso il Centro sociale. Lì, infatti, era fissato l'incontro per poi incolonnarsi e partecipare, insieme, alle cerimonie previste dal programma. È veramente un colpo d'occhio magnifico veder riunite tante penne nere, sollecite ed entusiaste per essere partecipi di un importante avvenimento.

Con le bandiere che rappresentavano le altre Associazioni, i gagliardetti, la banda musicale, le autorità tra cui il Sindaco Cesare Bernardi, il gen. C.A. Enzo Marchesi, il Ten. Col. Mario Pezzin, la marcia degli alpini è proceduta attraverso le contrade di Bussolengo. Visibile la soddisfazione della popolazione che si è affacciata alle porte delle case e dei negozi.

La cerimonia presentava sempre un risvolto di affettuoso ricordo verso coloro che hanno dato molto in sacrifici per la Patria e per l'Associazione e non sono più tra noi: di qui la deposizione della penna d'alloro al monumento all'Alpino e di un mazzo di fiori a quello dei Caduti, effettuati dal capogruppo Vassanelli, che ha reso il saluto ufficiale mentre la banda dava il tocco della suggestione con gli inni patriottici.

La chiesa parrocchiale ha accolto i partecipanti per la S. Messa celebrata dal Cappellano P. Claudio, assistito dal Parroco. L'omelia, sempre eccezionale, ha ricalcato i temi della fraternità, dell'amore che riesce a conciliare nella vita le diverse componenti della società. Bene il coro che ha reso solenne il rito religioso. Anche in questa circostanza il salone del Centro ha presentato il tutto esaurito per il convivio, al quale hanno presenziato anche i Padri Redentoristi con P. Minazzi e membri dell'Amministrazione comunale. Il fermento è cresciuto notevolmente e ha dato luogo ad una serata di grande animazione. Speaker e coordinatore Giuseppe Zanotti (consigliere sezione) che ha introdotto le varie relazioni, del segretario e del tesoriere, e sviluppaio, nella sua qualità di Presidente dello sport sezione, la tematica sportiva, per le gare effettuate e per i programmi futuri.

Il capogruppo Vassanelli ha illustrato il consuntivo 1988, nel quale spicca l'inaugurazione della nuova sede effettuata il 1° Maggio, la partecipazione a Levanto (La Spezia) alla cerimonia per il monumento, la marcia di S. Valentino e la 18ª corsa campestre.

Ai giovani, da poco congedati, è stata consegnata la tessera ANA. A collaboratori e soci consegnate targhe e pergamene, a testimonianza dell'attività prestata.

Interventi conclusivi del Sindaco, che ha dato esplicito riconoscimento dell'opera degli Alpini, del Gen. C.A. Marchesi che ha salutato con tanta ammirazione i soci ed i giovanissimi, entrati a far parte dell'Associazione, del Presidente sezione per esprimere la grande soddisfazione nell'assistere a questi incontri tanto motivati.

La riunione è terminata quindi nel migliore dei modi, anche con l'estrazione di una lotteria, gratificando in tal modo capogruppo e collaboratori.

FUMANE

Il giorno 14 gennaio alle ore 20 presso una nota trattoria locale il capogruppo Paolo Boscaini ha radunato i propri alpini per dare inizio al tesseramento per l'anno 1989.

Dopo un'ottima cena alla presenza del capozona Lucchese, il capogruppo ha fatto il resoconto dell'attività dello scorso anno, e il programma dell'anno in corso raccomandando maggior impegno da parte dei soci nella attività programmate.

Per la Sezione è intervenuto il cons. Edio Fraccaroli che, dopo aver portato il saluto del Presidente e di tutto il Consiglio provinciale, si è congratulato con il capogruppo ed il capozona per l'ottimo affiatamento che si è creato all'interno dei Gruppi della zona e che ha portato alle meravigliose iniziative programmate.



BADIA CALAVENA

Domenica 15 gennaio il locale gruppo si è dato convegno per ricordare i Caduti e coloro "che sono andati avanti" e per continuare insieme con un nuovo tesseramento le attività iniziate anche da chi non c'è più.

Il parroco don Lucchi si è soffermato, durante la celebrazione della santa Messa, anche a ricordare a tutti i parrocchiani che dovrebbero prendere esempio da quanto gli alpini hanno fatto e fanno. Sullo stesso tono ha poi parlato l'oratore ufficiale del Gruppo magg. Ambrosi, mentre il sindaco, alpino Mariano Dal Dosso, si è detto contento che la comunità possa contare su un gruppo così operoso.

Durante il rancio sociale, al quale hanno partecipato anche le gentili signore, ha pre-

Biancheria Artistica

Rag. CARLO MAINETTI

**una casa ben arredata
è sempre più apprezzata**

**BIANCHERIA PER LA CASA
TENDAGGI
TAPPETI**

vendita rateale

**CAVALCASELLE (Verona)
BRESCIA tel. 030/49451**

so la parola oltre al capogruppo e capozona Piero Rama anche il consigliere sezione magg. Gianni Biondani che brevemente ha illustrato i futuri impegni della sezione ed ha spronato a così ben continuare.

Era presente anche il consigliere Zanotti, presidente della commissione sportiva sezione.

CALDIERO

Sono state due le tappe assembleari di fine anno sociale degli alpini caldieresi. La prima ha avuto luogo la sera del 3 dicembre scorso, per l'apertura della campagna Associativa 1989 e la presentazione di un breve consuntivo delle attività svolte nel 1988 e l'altra, per la festa sociale, domenica 15 gennaio.

Nella prima, dopo il saluto del capogruppo Mario Fanini, il segretario Luigi Hubacech ha riassunto, in breve, gli appuntamenti operativi più importanti e le attività culturali, sociali e ricreative svolte dal Gruppo nel 1988.

A grandi linee è stato tracciato anche il programma per il 1989, ancor più ricco di contenuti e di iniziative; non sono mancati appelli ai soci per una maggiore partecipazione agli impegni in calendario.

Anche dal rendiconto economico, presentato dal consigliere Gianni Federici è emersa, malgrado i numerosi e consistenti interventi nei vari settori organizzativi ed impegni in campo sociale, una solida situazione, frutto di una gestione oculata e lungimirante.

Nella stessa serata il socio Beniamino Tagliaro, maggiore degli alpini, ha presentato il suo libro «Le vie degli Alpini» che tanto interesse e consensi di critica sta ottenendo in questi giorni anche da parte dei mass-media.

Domenica 15 gennaio, invece, sono stati ricordati, con una suggestiva cerimonia religiosa e patriottica gli Alpini caldieresi caduti in guerra e deceduti. In modo particolare è stato ricordato l'alpino Gianni Dal Sasso, collaboratore e socio rifondatore del Gruppo, troppo presto «andato via», lasciando un vuoto nella famiglia alpina caldierese. Alla manifestazione erano presenti il sindaco Francesco Avogaro con il collega di Cologna Antonio Rancan ed il t. col. Lenotti della sezione.

Al pranzo conviviale l'amico t. col. Lenotti, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'efficienza raggiunta dal Gruppo, ha ricordato l'impegno di essere sempre più presenti nelle opere che contano, dando a tutti l'appuntamento all'adunata di Pescara per domenica 14 maggio.

Alla fine, un paio di giri di cappello tra un canto ed un brindisi, ha fruttato mezzo milione di lire che sono state devolute per la ricostruzione di una scuola per i bambini armeni, così duramente colpiti dal terremoto.

CALMASINO

Gli Alpini e gli ospiti con gagliardetti, labari e bandiere, si sono ritrovati nel cortile delle Scuole Elementari il 15 gennaio, ed in corteo, preceduti dai bambini delle Scuole accompagnati dall'insegnante Giannino Mascanzoni, si sono recati in chiesa per ascoltare la santa Messa. Finita la cerimonia religiosa, sempre in corteo, si sono recati a rendere omaggio alla Lapide che ricorda i Caduti e, dopo gli onori, il capogruppo Aristide Avanzini ha rivolto un salu-

to a tutti i presenti ed ha espresso alcuni concetti in relazione all'appartenenza all'Associazione Alpini, al significato del tesseramento, al dovere di ricordare tutti i Caduti.

Manifestavano grande soddisfazione i responsabili del Gruppo per la presenza di S. E. Gen. di C. A. Giorgio Donati che, più tardi, indirizzando un saluto agli Alpini, avrebbe dichiarato di volersi iscrivere con il Gruppo di Calmasino, in quanto residente nel Comune di Bardolino.

Erano presenti tanti capogruppo della zona accompagnati dai loro alfiere con gagliardetti, i presidenti delle Associazioni del Comune di Bardolino, il capizona Silvio De Carli ed Assuero Daducci, il presidente sezione Enzo Dusi, i comandanti dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della P. S., il parroco don Alessio, il sindaco alpino rag. Pietro Meschi con la Giunta quasi al completo e tanta gente, tanti alpini.

Durante il pranzo consumato nella Sala Civica, prendevano la parola S. E. il Gen. Donati, il presidente sezione cap. Dusi, il sindaco di Bardolino, per congratularsi con gli Alpini di Calmasino per la bella manifestazione della mattinata, per l'attività svolta durante l'ultimo anno, per il programma futuro culminante con il festeggiamento del 25° anniversario della fondazione del Gruppo che sarà la domenica 22 aprile 1990. Le loro lodi venivano ricambiate con scroscianti applausi. Si avvertiva chiaramente che per Calmasino era una domenica speciale: paese imbandierato, cuori sereni, tanta compostezza durante la cerimonia ufficiale e tanta allegria dopo.



RONCÀ

Il gruppo alpini di Roncà ha festeggiato la giornata del tesseramento domenica 15 gennaio 1989 in maniera moderata e raccolta ma sempre all'altezza di un gruppo ben organizzato ed affiatato.

Dopo aver sfilato per le vie del paese con la banda musicale di Montecchia di Crosara e con numerosi gagliardetti presenti, all'alzabandiera sono stati deposti due mazzi di fiori sui monumenti in onore ai Caduti di tutte le guerre passate.

Don Silvio Amadio ha celebrato poi una S. Messa cantata dall'ormai nota Schola cantorum del paese e l'amico Lovato ha completato il rito intonando la magnifica Ave Maria di Schubert.

Ci siamo ritrovati poi tutti per il rancio sociale in un noto ristorante del luogo.

Dopo la relazione del segretario sull'andamento davvero positivo del Gruppo nell'anno appena trascorso e le varie attività intraprese con grande soddisfazione quali il dono di una statua della Madonna alla comunità parrocchiale, sono stati premiati con bellissime targhe—ricordo il capogruppo Negretto Giovanni, il presidente onorario cav. Frizzo Bruno, il vicecapogruppo Negretto Giuseppe ed il più vecchio alpino iscritto Gamba Tullio per la loro impareggiabile azione svolta a favore del Gruppo stesso.

Prima di lasciare la festa il nostro consigliere provinciale presente Masnovo Pietro si è complimentato per la presenza di tanti giovani alpini e del numeroso gentil sesso nonché della bella riuscita della festa.

Nel suo discorso ha ricordato fra l'altro

che la nuova sede provinciale dell'A.N.A. è ormai ai nastri di partenza, che è doveroso sostenere e partecipare al gruppo della protezione civile presente in loco e che la prossima adunata provinciale di settembre sarà fatta proprio nel paese vicino di Montecchia di Crosara: d'obbligo quindi l'aiuto e la massima collaborazione dei Gruppi vicini affinché ogni riunione alpina sia sempre all'altezza.

La festa si è conclusa poi all'insegna di tanta cordialità ed amicizia al suono di una fisarmonica fatta cantare da un eccezionale Angelo ed al volteggiare della dame presenti alle danze.

COSTALUNGA

Per l'annuale giornata della festa del tesseramento il giorno 12 febbraio il bravo capogruppo, coadiuvato dal direttivo, ha radunato presso la baita i numerosi alpini.

Alle ore 10.15, accompagnati dalla Banda alpina comunale di Monteforte d'Alpone, dopo l'alzabandiera e la deposizione dei fiori al monumento all'alpino, si è formato il corteo per raggiungere la chiesa parrocchiale dove il Parroco ha celebrato la S. Messa solennizzata dalla presenza della bravissima Corale parrocchiale.

Alla cerimonia erano presenti, oltre al sindaco accompagnato dal gonfalone del Comune, anche il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri, nonché il Cap. Don Bruno Pontalti, per la Sezione i Cons. Masnovo e Fraccaroli (Capo zona) ed i rappresentanti di parecchi Gruppi.

Al termine della Santa Messa si è proceduto alla deposizione della penna d'alloro al monumento ai Caduti.

Nel pomeriggio qualche parola di saluto è stata portata dal consigliere sezione Masnovo durante il pranzo sociale.

Il Capogruppo Giovanni Posenato ha ringraziato coloro che si sono impegnati nell'anno ed il Segretario Paolo Magagnoli ha svolto la relazione.

Sono stati quindi premiati con targhe tre Alpini più anziani nonché la madrina Cesarina Verona Corà.

Un grazie sentito al capogruppo e a tutto il consiglio per la giornata di vera alpinità donata a noi e a tutta la popolazione.

BOVOLONE

Sabato 21 gennaio, presso la sede del Gruppo, si è svolta la serata della cena per il tesseramento 1989.

Sotto l'attenta regia del capogruppo Filippo Zeviani, che si è valso della preziosa collaborazione dei maestri cuccinieri, la riunione ha visto la partecipazione di circa 60 alpini.

Dopo aver abbondantemente provveduto al benessere corporale dei presenti, il capogruppo ha pensato anche di riattivare il fuoco dello spirito presentando il programma delle iniziative sociali che il direttivo ha predisposto per l'anno 1989.

Accanto alla presenza all'Adunata nazionale a Pescara in maggio, sono previste anche la partecipazione a manifestazioni sportive locali, zonali e provinciali (calcio, tennis, tiro a volo), alla gara per il miglior risotto, alla cerimonia annuale in ricordo della fondazione del Corpo degli Alpini e inoltre la ripresa della serata di beneficenza «Il Natale con gli Alpini».

Sono evidentemente iniziative che abbisognano della partecipazione e dell'aiuto di tutti, nei modi e nei tempi propri di ognuno

CRONACA dei GRUPPI

ma nello spirito di unione e servizio proprio dell'essere alpini.

Il tesoriere Giorgio Vaccari rende conto dell'attuale situazione finanziaria del Gruppo che risulta in attivo, anche se tale attivo è impegnato per la prenotazione del pullman e dell'albergo per l'adunata nazionale a Pescara.

Vari alpini prendono la parola per sottolineare alcuni aspetti particolari della vita del Gruppo e per offrire preziosi suggerimenti.

Il capozona Giovanni Zuccher, invitato alla cena, porge infine i saluti della Sezione e quelli personali ai presenti, ne sottolinea il positivo coinvolgimento nella vita di gruppo e augura serenità e buon lavoro.

Con tale auspicio nell'animo si chiude la serata e si apre l'attività sociale per il 1989 che tutti ci auguriamo piena e soddisfacente.

CHIEVO

Sabato 21 gennaio, il Gruppo ha ricordato il 46° anniversario della battaglia di *Nikolajewka*. Come si ripete da ormai 6 anni, anche quest'anno gli alpini di Chievo hanno voluto caparbiamente organizzare la manifestazione che sta riscuotendo il compiacimento di tanti gruppi; infatti ben 30 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti gruppi e circa 250 alpini hanno presenziato alla cerimonia che si è svolta con il seguente programma: ore 18,30 santa Messa celebrata dal parroco di Chievo coadiuvato nelle letture e preghiere dagli alpini del gruppo. Alle ore 19,15 onoranze ai Caduti mediante deposizione di una corona di alloro con breve allocuzione del vice presidente nazionale, geom. Ferdinando Bonetti, il quale, nel suo intervento, ha voluto evidenziare l'olocausto degli Alpini in terra di Russia ed il vero significato della vittoria di *Nikolajewka*. La presenza della signora Laura Martinat figlia dell'eroico gen. Giulio Martinat decorato di medaglia d'oro alla Memoria cadendo proprio la mattina del 26 gennaio 1943 a *Nikolajewka*, ha reso più significativa la cerimonia già di per sé vibrante.

La presenza del presidente della III Circoscrizione Ovest ha dato ufficialità alla manifestazione. Infatti l'arch. Giorgio Quaglini, nel suo intervento fatto nella nuova sede del Gruppo Alpini di Chievo, dove tutti si erano riuniti per il prosieguo della serata, ha voluto esprimere sentimenti di gratitudine nei confronti degli alpini che proprio in

memoria dei loro Caduti compiono atti umanitari, di solidarietà e altamente sociali, quindi vanno additati quale esempio di persone che sanno cogliere le cose giuste al momento giusto. La serata è proseguita con la degustazione di un ottimo risotto offerto con entusiasmo per ringraziare coloro che hanno voluto partecipare ad una così significativa cerimonia.



COLOGNA VENETA

L'annuale festa del tesseramento, domenica 21 gennaio, ha coinciso con una simpatica e significativa manifestazione: lo scoprimento di una lapide nella frazione Baldaria, a ricordo del contributo determinante dato dagli alpini del Gruppo alla ricostruzione del centro giovanile parrocchiale.

Si era nel 1978, l'edificio era cadente e inagibile, ma gli alpini erano presenti e sensibili al problema: guidati dall'allora capogruppo geom. Domenico Greggi, che ha redatto il progetto, si sono rimboccati le maniche e in pochi mesi hanno ricostruito l'edificio, divenuto bello ed accogliente ritrovo di tutta la comunità.

Questo atto di umana solidarietà ha trovato un'eco nelle toccanti parole dell'Arciprete don Francesco Pellizzaro, durante la celebrazione eucaristica, e nella commozione profonda con cui, durante la riunione conviviale, il geom. Greggi ha ricordato questa bella esperienza.

A ricordo dell'avvenimento, è stata scoperta una targa, tra le note della vecchia tromba dell'alpino ottantacinquenne Tano Diamante.

Al levar delle mense, alla presenza del maresciallo Alacqua, dei presidenti di molte Associazioni d'arma e di molti capogruppo della zona Adige—Guà, hanno salutato i convenuti il capogruppo Antonio Cortellazzo e il capozona Albino Miotto. Il sindaco comm. Antonio Rancan ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale, congratulandosi con gli alpini per questa ulteriore dimostrazione di solidarietà e di impegno civico.

Infine, il rappresentante regionale prof. Mario Baù, nel confermare l'apprezzamento della Sezione di Verona per l'attività del Gruppo di Cologna Veneta, ha ricordato ai presenti i principi che sono alla base dello spirito alpino, auspicando un impegno sempre maggiore nel volontariato, nei problemi dell'emarginazione, per rendere autenticamente «verde» questa nostra bella Italia.

PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI

Il 22 gennaio dopo la santa Messa celebrata dal parroco don Renzo Fantoni e dal direttore delle Scuole Stimmadini di Caddellara don Sergio, amico degli alpini, e la deposizione di un mazzo di fiori al monumento ai Caduti, ci si è ritrovati in «Baita» per un rinfresco.

È seguito poco dopo un vero banchetto durante il quale hanno preso la parola il capogruppo Agostino Del Dosso che ha illustrato le attività e le promozioni del Gruppo per l'anno 1988; ha poi prospettato quello che gli alpini intendono fare per il 1989.

Ringraziando e congratulandosi ha brevemente porto il saluto della comunità il sindaco Carcerei De Prati. A conclusione, ma dicendosi positivamente meravigliato per l'alto numero degli «amici degli alpini» che superano addirittura i soci effettivi ed arguendo che questo sia dovuto alla bontà dell'Associazione Alpini e all'opera del Gruppo, il maggiore Biondani, consigliere regionale, ha spronato a così continuare e a ritrovarsi per il prossimo anno magari presso la Cappella degli Stimmadini in Caddellara.

MARANO VALPOLICELLA

Domenica 22 gennaio il capogruppo di Marano Enzo Lonardi ha riunito nella Baita alpina i soci per il tradizionale «rancio», preannunciato la sera del tesseramento avvenuto il 7 dicembre 1988. Nel direttivo sono stati inseriti, all'unanimità, due giovani da poco congedati: Raffaello Campagnola e Giovanni Zardini, è stato nominato Giampietro Zimol quale furiere e responsabile della Baita.

Il piatto forte, al quale hanno fatto onore i numerosi soci intervenuti è stato preparato dalle gentili signore.

Erano presenti il rappresentante del Consiglio regionale Zuccher, il capozona Lucchese, il capogruppo di Valgataro geom. Aldighetti, il col. Campagnola socio del Gruppo e il rappresentante del Comune il vicesindaco Bruno Fasoli nonché nostro segretario. Verso il termine del pranzo sono intervenuti anche il geom. Bonetti, vicepresidente regionale, il cav. Cinetto e il capogruppo di S. Pietro Incariano Montessor.

Il capogruppo ha ringraziato il nutrito numero delle signore presenti, gli ospiti e i soci intervenuti ed ha ricordato i prossimi impegni per l'assemblea dei delegati, per l'Adunata nazionale e per il raduno dei Gruppi della Valpolicella.

Incisore
e
Orafo

**MAURIZIO
MARCON**



BOTTEGA DELL'ORAFI

Via Quattro Spade, 21
Tel. 045/33514 - VERONA

ALITRANS

**ALITRANS
EXPRESS**

SPEDIZIONI AEREO-MARITTIME
INTERNAZIONALI E NAZIONALI
RAGGRUPPATORI ● HANDLING AGENT
ALISARDA ● AEROPORTO CATULLO (Villafraanca)

37135 VERONA - Viale del Lavoro, 1-2 (c/o MM. GG.)
Tel. 045/584922 - 584264 - 584123 - Telex 480694 ALITRA I - Fax 045/8200195
AEROPORTO CATULLO - Tel. 045/987444 - Fax 045/987388
FILIALE DI BASSANO D'GRAPPA: VIALE EUROPA, 25
36060 ROMANO D'EZZELINO (Vicenza) - Tel. 0424/570461

La riunione, riscaldata da ottime bottiglie di recioto, si è protratta per diverse ore in un clima di sana allegria e di cordiale amicizia.

SAN GIOVANNI LUPATOTO

Domenica 22 gennaio, come ormai da molti anni, si è tenuta la commemorazione di Nikolajewka, l'assemblea del Gruppo con relazione morale e finanziaria, il programma per il 1989 ed il proseguimento del tesseramento.

Il Consiglio direttivo, con alla testa il capogruppo Zecchetto moltissimi alpini e cittadini hanno partecipato alla commemorazione svoltasi con la S. Messa (celebrata dal nuovo cooperatore don Carlo Vinco, che prima di essere sacerdote è stato alpino), l'onore ai Caduti, la deposizione della corona e la commemorazione del presidente Dusi, sentita ed accalorata perché ha vissuto in prima persona la tragedia di quei giorni terribili del gennaio 1943 in Russia.

Hanno presenziato il sindaco con gonfalone, alcuni assessori e consiglieri comunali, il col. Rossini della FTASE, il vicepresidente Bonamini, i consiglieri sezionali Zanotti e Fraccaroli nonché il comandante dei carabinieri e quello dei vigili urbani. Una quindicina di gagliardetti dei Gruppi della zona e limitrofi, le Associazioni d'arma e l'AIDO hanno dato lustro alla cerimonia che è stata egregiamente accompagnata dal Coro Euterpe di S. Maria di Zevio e dal corpo bandistico «Tognetti» di Perzacco.

Dopo di ciò è stata inaugurata la mostra di cartoline d'epoca (dal 1900 ad oggi) di tenore alpino nonché di numerose fotografie (alcune inedite) della tragedia di Russia. Completava la mostra una serie di disegni, bronzi e bozzetti del bravissimo alpino prof. Nane Ainardi, ed ancora cimeli, fotografie, elenco dei Caduti e decorati alpini del Comune. Tale mostra, allestita dall'infaticabile appassionato ricercatore col. Rossini, con l'aiuto di alpini del Gruppo, è stata visitata e positivamente commentata da moltissimi cittadini.

Durante il convivio, oltre alle varie incombenze statutarie, sono stati premiati (con targa del 6° Alpini) alcuni fedelissimi del Gruppo (fra i meno giovani) nonché la signora Terenzia (moglie del solerte socio Antonini) per la sua benemerita opera (insieme ad altre signore) a favore della baita ed infine all'alfiere Giuseppe Guandalini, sempre presente ad ogni manifestazione.

Al termine il col. Rossini, il consigliere Zanotti ed il vicepresidente Bonamini hanno portato la loro parola di plauso e di incoraggiamento a proseguire e migliorare cercando di interessare sempre più i giovani perché è su di loro che l'Associazione fonda la certezza di un sempre maggiore progresso.

Della fornita lotteria ha beneficiato un buon numero dei presenti portando anche alla cassa del Gruppo un contributo per sopperire alle spese sostenute.

Un grazie sentito ci sentiamo di ribadire al col. Rossini ed a tutti coloro che con la loro presenza e con la loro opera hanno fatto sì che la manifestazione riuscisse nel migliore dei modi.

SONA

Il giorno 22 gennaio si è svolta la festa del tesseramento del gruppo di Sona.

Dopo la santa Messa celebrata dal Parroco, con la partecipazione della locale Schola cantorum, gli alpini presenti alla ce-



La foto è stata scattata in occasione del 49° anniversario della chiamata alle armi (10.3.1940) di coloro che furono poi destinati all'11° Rgt. Alpini Btg. Val Fassa e Trento; tutti sono reduci dal fronte greco e dal Montenegro. Coloro che fossero interessati a ritrovarsi in occasione del 50° anniversario possono rivolgersi a: Grigoli Angelo, tel. 7170325 (Pastrengo) oppure a Daducci Assuero, tel. 7255109 (Garda).

Da sinistra in piedi: Assuero Daducci, Luigi Marchiori (marinaio), Giuseppe Banterle, Rino Zocca, Silvio De Beni, Luigi Laiti, Ettore Della Cella e Luigi Bazzoni; accosciati: Bruno Pietropoli, Angelo Grigoli e Cesare Gelmetti.

rimonia hanno deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Si sono recati quindi in un noto ristorante per il rancio sociale.

Erano presenti il gen. Santalena con la moglie, il capozona del Basso Mincio Luigi Turrini e i capogruppo di Lugagnano, Pallazolo, San Giovanni in Salici e il consigliere Longo che ha rappresentato la Sezione di Verona.

VALDONEGA

Assemblea numerosa del Gruppo di Valdona, che ha riunito anche i familiari, quella tenutasi il 22 gennaio per le verifiche di una annata intensa ed operativa, sia in campo associativo che in quello sportivo.

Il capogruppo e consigliere sezionale Moscatelli si è fatto promotore di gesti di sensibilità verso le signore presenti, con i consueti omaggi e di premure particolari verso quanti hanno collaborato in seno al Gruppo per la migliore riuscita delle varie manifestazioni programmate. Il rendiconto si mantiene positivo ed è la riprova del buon andamento e dello stato di salute anche sotto il profilo finanziario.

Sono intervenuti il presidente sezionale Dusi ed il vice Zecchinelli, i quali, in termini di espressività globale e di consensi il primo, di sviluppi della protezione civile il secondo, hanno intrattenuto i presenti ai fini di far conoscere l'operatività della Sezione nei vari settori in cui opera e del contributo offerto alla soluzione di problemi interni ed esterni.

Il pomeriggio è stato allegrato dalla ormai tradizionale, ricca lotteria, che praticamente elargisce premi a tutti i presenti, e la giornata ha avuto una conclusione soddisfacente.

Ai rappresentanti sezionali il capogruppo ha consegnato una significativa medaglia ricordo, quale espressione di riconoscimento per aver accettato l'invito di presenziare alla riunione.

LAVAGNO

Il Gruppo si è riunito il 27 gennaio per la serata del tesseramento che per tradizione viene effettuato a San Briccio. Un incontro sempre effervescente data la presenza in maggioranza di giovani che hanno mostrato di gradire l'invito del capogruppo per trascorrere insieme alcune ore e ravvivare le motivazioni dell'essere alpini.

Il salone dell'ambiente di San Briccio si è riempito completamente e si è diffusa un'atmosfera di tanto entusiasmo.

Graditi ospiti come sempre i rappresentanti di Gruppi gemellati: presenti quella sera, Vago e Borgo 1° Maggio con i rispettivi capigruppo, Aldo Montanari e Loris De Piero.

La partecipazione affettuosa del dott. Visco, mentre la Sezione era rappresentata dal presidente sezionale e dai consiglieri col. Lenotti e Fraccaroli (che è pure capozona).

Gli onori di casa sono stati fatti dall'esuberante Ezio Colombi, che ha relazionato sull'attività 1988; egli coordina in questo momento l'andamento del Gruppo, avendo ricevuto di recente le consegne da Attilio Spada.

A nome della Sezione il presidente sezionale ha esternato un saluto di partecipazione e di augurio a ben continuare con immutata passione.

BELFIORE

La santa Messa celebrata da don Ettore, la deposizione della corona d'alloro sul monumento di tutti Coloro che sono andati avanti, la cena sociale con il rinnovo del direttivo sono state le fasi essenziali della manifestazione tenutasi il 28 gennaio.

Tanti, con mogli e figli e, fra tutti: Piero Masnovi, capozona della Valdelpone; il sindaco con la gentile consorte, il parroco don Giuseppe, don Ettore generoso e ir-

CRONACA dei GRUPPI

ruente prete-alpino, l'amico col. Pino Polo con la graziosissima moglie, sempre presente con un pensiero gentile per il nostro Gruppo, i presidenti delle Sezioni Combattenti e Reduci, Orfani ed Invalidi di guerra, Avis, Aido, rappresentanti dell'Aeronautica e della Marina e per ultimo, ma non per importanza, il presidente della Pro-loco Ennio Solfo, amico carissimo del Gruppo.

Un grazie sincero anche al capitano Dusi, nostro presidente sezionale, che non ha potuto intervenire perché impegnato a Brescia per le celebrazioni dell'anniversario della battaglia di Nikolajewka ma che ci dà sempre una mano quando ne abbiamo bisogno ed un augurio di pronta guarigione alla nostra Madrina, signora Meneghello, della quale sentivamo tutti la mancanza.

Durante la serata poi, c'è stata l'elezione del nuovo direttivo: tutto si è svolto in allegria e senza intoppi ed il nuovo capogruppo, che era già in carica e che spera di non esserlo più quando andrà in pensione (parole sue) ha tracciato velocemente un programma possibile da svolgere in seno sia alla comunità alpina che del nostro paese.

Insomma, una serata da ricordare.

Esito delle elezioni. Capogruppo: Giuseppe Pastorello; vice: Roberto Alberti; segretario: Giorgio Santi; alfiere: Romano Danese; consiglieri: Renato Brighente, Carlo Veronese, Alberto Alberti, Battista Benetti, Antonio Bravi, Walter Burro, Giuseppe Buson, Antonio Castegnaro, Egidio Marchesini e Ezio Pastorello.

PERZACCO

Sabato 28 gennaio dopo la S. Messa in ricordo dei Caduti e di tutti gli alpini «andati avanti» presso la bellissima nuova baita il capogruppo Biondani ed il segretario Marchesini hanno relazionato sull'attività svolta che, oltre alla normale attività statutaria, atti di solidarietà nei casi di bisogno, cerimonia commemorativa del 116° anniversario della costituzione degli Alpini, si è compendata nell'erezione della sospirata Baita (inaugurata il 5 giugno con la presenza di molti alpini e cittadini nonostante la fortissima inclemenza del tempo), baita che non solo sarà punto di riferimento per gli alpini del Gruppo ma anche per tutte le Associazioni (non politiche) e per tutta la cittadinanza.

Si è dato corso quindi al tesseramento ed al rinnovo triennale delle cariche con regolare votazione che ha dato il seguente

esito: capogruppo Natale Biondani (riconfermato), Bruno Badia, Lorenzo Bendazzo, Bruno e Flavio Borsini, Giovanni Grolla, Angiolino Marchesini, Angiolino e Fortunato Turra, G. Martino Turco, Antonio Valente, Ottorino e Tullio Bonaconsa (consiglieri riconfermati), Augusto Perandini, Adriano Tessari e Angelo Costa (nuovi eletti).

Per la Sezione ha presenziato il vicepresidente Bonamini che ha portato il saluto del presidente e del Consiglio sezionale complimentandosi per la vitalità del Gruppo che, senza dubbio, si impegnerà a migliorare ancora, in particolare nella squadra di protezione civile del Medio Adige composta da numerosi alpini del Gruppo ed alla quale, ultimamente, è stato erogato un contributo finanziario di una certa consistenza da parte del Comune di Zevio.



PESCANTINA

La sera del 28 gennaio si è svolta la cena tesseramento del Gruppo di Settimo di Pescantina, preceduta da una S. Messa celebrata dal parroco don Giuseppe Benini che ha avuto parole affettuose e di ammirazione verso gli Alpini del Gruppo che tanto fanno anche a livello parrocchiale in favore della comunità.

Durante la cena ha preso la parola anche il vicesindaco Gianni Baron che ha incitato gli alpini a continuare nell'opera intrapresa. Infine l'avv. Gian Battista Bertoldi ha espresso la sua soddisfazione nel vedere questa continuità associativa espressa da tanti giovani sull'esempio dei nostri «veci» che tanto hanno dato nel passato.

Il vicepresidente sezionale Sergio Zecchinelli ha quindi portato il saluto della Sezione a tutti gli 82 presenti.

La serata si è conclusa con appropriati canti alpini.

POVEGLIANO

Serata del tesseramento fissata per il 28 gennaio.

Vi hanno partecipato alpini e familiari in numero di 150. Tra gli ospiti il capogruppo di Villafranca, Gianfranco Maraia, con alcu-

ni collaboratori ed il prof. Giacomini, direttore del coro «Bianche Cime» di Negrar.

Tra le incombenze della riunione era prevista l'elezione del capogruppo per il biennio 1990-91. A larga maggioranza è stato rieletto il capogruppo uscente, Giuseppe Perina. Lo stesso Perina ha relazionato sull'attività svolta durante il 1988 e sul rendiconto finanziario, sempre attivo. Ha enunciato i programmi futuri e tra questi spicca preminente l'idea della nuova baita, di cui già esiste un progetto; anzi, al centro della sala, era stato posto in visione un plastico con riprodotte tutte le caratteristiche della nuova sede.

Esuberante il comportamento dei partecipanti che hanno lungamente applaudito la novità di avere presto la baita, capiente e molto confortevole.

Alla riunione ha presenziato il Presidente sezionale Dusi che si è compiaciuto degli sforzi organizzativi del Gruppo per adempiere in pieno agli scopi associativi ed essere in linea con le aspettative dei soci.

BURE

Il giorno 29 gennaio, presso un noto ristorante della Valpolicella, è stato organizzato un pranzo sociale per premiare la dedizione e l'impegno di alcuni soci tra i più anziani del Gruppo.

Per la Sezione era presente il consigliere Avesani ed il capozona Lucchese che hanno portato il saluto del Presidente sezionale.

Dopo le consuete parole di saluto il capogruppo ha premiato con una medaglia d'oro i seguenti soci: Luigi Aldrighetti, Raffaello Bollo (padre dell'attuale capogruppo), Giuseppe Fornalè (capogruppo onorario), Arturo Prodomi, Benvenuto Calari.

Il capogruppo Silvano Bollo, dopo aver tracciato il consuntivo dell'attività dell'anno trascorso, ha tracciato il programma per il nuovo anno.

La serata è continuata con la classica allegria, accompagnata anche dai soliti canti alpini, solennizzata anche dalla presenza dei capigruppo di San Pietro Incariano (Mario Montesor) e San Floriano (Luciano Ferrari).

CAZZANO DI TRAMIGNA

Domenica 29 gennaio all'appello del capogruppo Tonegato la maggioranza degli iscritti, insieme ai Gagliardetti della zona (una decina) ed ai Labari delle Associazioni d'arma locali, si è data convegno al Mo-



di Arganetto Mario

Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434 - MONTORIO (Verona)

CONCESSIONARIO DI ZONA I.F.I.

- BANCHI BAR COMPONENTI
- VETRINE REFRIGERATE
- ARMADI FRIGORIFERI
- SEDIE E TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

numento degli Alpini e da qui, con alla testa il corpo bandistico di Montecchia di Crosara, ha sfilato per la via principale del paese fino alla Parrocchiale ove Mons. Benati ha celebrato la S. Messa per i Caduti e per gli alpini «andati avanti», tessendo, all'omelia, un elogio per la solidarietà, l'amicizia, la disponibilità che gli alpini sempre mettono in opera.

Al termine, ricomposto il corteo, si è arrivati al Monumento ai Caduti ove, dopo la benedizione del Parroco (don Cerato) è avvenuto l'alzabandiera (sul pennone offerto dagli alpini), l'onore ai Caduti con deposizione della corona, accompagnati dai prescritti inni del corpo bandistico e quindi il vicepresidente Bonamini, in rappresentanza della Sezione, ha ricordato, tra l'altro, che gli alpini, dopo aver fatto il loro dovere verso la Patria, ora lo stanno facendo anche come cittadini, prova ne sia, per il Gruppo di Cazzano, che in ogni occasione, ove esiste bisogno, gli alpini sono sempre in prima fila, senza chiedere mai nulla, anzi, facendosi promotori di iniziative benefiche, quali, tra l'altro e non ultima, la ristrutturazione della chiesetta dei «Caliari» le cui opere sono state inaugurate il settembre scorso in occasione dell'Adunata di zona.

Alle ore 13 il pranzo sociale (servito da mogli di alpini) ha visto riuniti anche molti familiari ed amici. Durante un intervallo il capogruppo ha relazionato sull'attività dello scorso anno e tracciato le linee programmatiche per l'anno prossimo ringraziando il sindaco cav. E. Spada per la sua partecipazione all'intera cerimonia, nonché i due sacerdoti (mons. Benati e don Cerato) che sono sempre lieti di ritrovarsi insieme alla propria gente e particolarmente assieme agli alpini.

Alla intera cerimonia ha partecipato anche il cav. Polverigiani, capozona dei Gruppi appartenenti a Verona 1^a.

CELLORE

Il giorno 29 gennaio si è ritrovato unito il gruppo per il tradizionale banchetto di inizio tesseramento: alle ore 10,30 ritrovo presso la nostra Baita nella quale ormai stanno per essere ultimati i lavori ed i preparativi per l'inaugurazione che avverrà il 23 aprile; ore 11 santa Messa in onore ai nostri Caduti celebrata dal parroco don Sergio e poi benedizione e corona al Monumento (*Corona ormai da anni offerta dal socio Daniele*, sempre presente con la simpatica signora).

Presso un noto ristorante il gruppo si è

poi ritrovato in un convivio di allegria sana, allietata dalle poesie in vernacolo del nostro Renzo. Il rappresentante della sezione mag. Biondani viene ogni anno a rinfancare il nostro spirito umanitario ed alpino. Il col. Aldo Armandola del IV CAA con poche parole ha fatto risaltare la bellezza dell'amicizia specialmente di quella alpina traendo lo spunto da un quadro che il nostro pittore Adriano Cassini ha voluto donargli.

Corona attorno al capogruppo Malosso, i Cav. V.V., «Gatto moro» e Angelo Rizzotto, la madrina Tina, il parroco, il vice sindaco, il caro Cinetto e tante belle e simpatiche signore. In chiusura, *dulcis in fundo*, la visita del presidente cap. Dusi con il sindaco di Caldiero pure alpino, hanno onorato il nostro convivio con parole rinfancanti ed incitanti a camminare sulla strada dell'altruismo, vero distintivo dell'alpino!



PACENGO

Il 29 gennaio 1989, domenica, il solerte capogruppo di Pacengo Ferruccio Marai ha suonato l'adunata per l'annuale assemblea di Gruppo e per il pranzo sociale. È stata sicuramente una giornata molto impegnativa in quanto si doveva assolvere anche al compito delle elezioni del capogruppo e del consiglio direttivo. La manifestazione è iniziata con l'ammassamento dei convenuti presso il Centro sociale. Parecchi erano gli alpini con tutti i gagliardetti dell'intera zona Basso Lago ed Entroterra, i quali hanno sfilato per le vie del paese con passo cadenzato dal gruppo tamburi, gli onori alla Bandiera e poi nella chiesa parrocchiale per la S. Messa.

Il celebrante don Sergio, parroco di Pacengo, nell'omelia non ha parlato del Vangelo ma solo degli alpini, esaltandone la figura e le molteplici attività che essi svolgono nel campo sociale ed umanitario.

Dopo la S. Messa onore ai Caduti con deposizione di una corona di alloro.

Alla simpatica manifestazione erano presenti il vicepresidente nazionale e sezionale geom. Ferdinando Bonetti, il consigliere sezionale geom. Giuseppe Zanotti, il capozona cav. Silvio De Carli e tanti capigruppo della zona.

La giornata è proseguita nel teatro par-

rocchiale g.c. per il pranzo sociale e per espletare i compiti statutari dell'assemblea e delle elezioni. Brillanti le relazioni del capogruppo uscente Ferruccio Marai che sono state approvate all'unanimità. A ciò è seguito un breve intervento del capozona De Carli il quale ha espresso le necessità della squadra di protezione civile zonale e su invito dello stesso capogruppo sono state raccolte in un giro di cappello 200.000 lire che sono state devolute alla squadra stessa.

In chiusura l'ottimo intervento del vicepresidente nazionale Bonetti, il quale con vibranti parole ha destato la commozione nell'intera sala, portando l'attenzione dei presenti sulle molteplici attività che l'associazione porta avanti nel campo umanitario e della solidarietà umana, rievocando l'epopea degli alpini i quali si sono sempre dimostrati uomini protesi all'amore e non all'odio.

L'esito delle elezioni è il seguente: Capogruppo Ferruccio Marai; Vice Capogruppo Gelsomino Nolo; Segretario Luigi Molesini; Cassiere Giuseppe Zamboni; Consigliere Cesare Coppini; Consigliere Giuseppe Bitante; Consigliere Valentino Sgaggio; Consigliere Giacomo Zocca; Resp. Settore Sportivo Mauro Antonelli; Alfieri Ruggero Coppini; Alfieri Ottavio Cescato.

Al Capogruppo riconfermato ed al nuovo Direttivo vadano i migliori auguri di buon lavoro e di meritate soddisfazioni.

SOAVE

Dopo l'8 dicembre 1988, giornata con cui il gruppo chiude il suo anno di lavoro e apre con il tesseramento l'attività del nuovo anno, il direttivo ha iniziato con una significativa cerimonia: la consegna delle bandiere al Palazzetto dello Sport ed agli impianti sportivi.

In occasione della serata del Natale Sportivo organizzata dall'assessore allo Sport Giorgio Hubacek, al suono del 33 scandito dalla Banda cittadina, un gruppo di alpini capeggiato dal capogruppo Antonio Burato ha consegnato, in presenza delle maggiori autorità cittadine, tre bandiere:

- la bandiera tricolore, la quale rappresenta il solo simbolo di concordia e di fratellanza fra tutti gli italiani;
- la bandiera olimpica, il cui significato è di unire tutti gli sportivi del mondo;
- la bandiera bianco-rossa, i colori della città di Soave, di cui tutti i cittadini sono onorati.

Altra significativa presenza degli alpini si



verona premia

COPPE • INCISIONI • ADESIVI

di Rino Mazzola
37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)
telefono 045/592788 r.a.



verona non stop

TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

di Mazzola e Peron
37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a
telefono 045/597959

PIUBELLO

OTTICA-FOTO-CINE

**centro applicazione
lenti a contatto**

Via G. Carducci, 61-B
Tel. 31 833 - VERONA

è avuta durante la notte di Natale. Con una grande tenda ad uso capanna, abbiamo trascorso la notte offrendo ai cittadini tutti, dopo la santa Messa di mezzanotte, i nostri calorosi auguri, e una tazza di vino brulé con panettone in segno di fratellanza.

Il giorno 6 gennaio abbiamo fatto visita agli anziani della Casa di riposo, portando spirito alpino, allegria e pacchi dono per migliorare sempre più la loro casa.

Domenica 22 gennaio in occasione del passaggio dal centro storico di Soave della marcia S. Antonio di Monteforte 50 alpini erano presenti al servizio d'ordine e posto di ristoro.

Nel mese di febbraio il direttivo si è trasferito nella frazione di Castelletto per il tesseramento, partecipando alla santa Messa con deposizione di una penna d'alloro al Monumento ai Caduti e alla cena sociale. Analoga cerimonia si è ripetuta in frazione Castelerino-Fittà. Erano presenti il sindaco ing. Bruno Giglioli, il vice sindaco cav. Daniele Tessari, il col. Silvestro Bozola, don Ettore e don Agostino.

Il gruppo è sempre impegnato ad ultimare i lavori della propria sede, che entro l'anno sarà inaugurata.

L'attività continua e i 230 soci si sentono impegnati tutti nelle attività sociali.

PESINA

Sabato 4 febbraio 1989, il Gruppo di Pesina si è riunito presso la sede g.c. per l'annuale tesseramento e cena sociale. L'operosità del solerte capogruppo Adelmo Simoncelli, ha fatto sì che fossero presenti alla cena sociale ben 120 persone fra alpini, amici degli alpini e familiari, quasi l'intera comunità di Pesina era qui rappresentata.

La presenza del sindaco di Caprino dr. Luigi Segattini, del parroco don Gino, del presidente dell'Ancr Pietro Bontempelli, del capozona Baldo Alto-lago sig. Assuero Dadducci ed infine del vice presidente nazionale e sezionale Bonetti Ferdinando il quale rappresentava la Sezione, ha dato sicuramente prestigio alla serata.

La gentile ospitalità del consigliere di gruppo Mario Azzolini ha permesso che la cena sociale si svolgesse nel miglior modo possibile, allietata anche da un giovane suonatore di fisarmonica che munito di uno strumento «infernale» vivificava la serata come un'intera orchestra. Al termine della cena il capogruppo Simoncelli ha relazionato all'assemblea le attività svolte nel 1988 e quelle da svolgere nel 1989 riscuotendo ampi consensi sottolineati da scroscianti applausi.

Breve intervento del sindaco dr. Segattini il quale, oltre a portare i saluti della civica amministrazione, si è compiaciuto con i suoi concittadini alpini per le opere che svolgono soprattutto nel volontariato, dimostrato anche in questi giorni negli incendi boschivi che hanno coinvolto territori comunali sul Baldo.

Un saluto doveroso da parte del presidente Ancr Bontempelli che ha esaltato la figura dell'Alpino sotto il profilo patriottico. In chiusura ha preso la parola il vice presidente Bonetti il quale ha riscosso la simpatia dell'intera sala per le sue meravigliose parole che hanno destato commozione, simpatia e ammirazione per l'intera Associazione per quanto fa nel campo sociale ed umanitario. La serata si è conclusa con una ricca lotteria.



Alla presenza del Sindaco dr. Baù (Capogruppo e nostro Consigliere) e del Capo Zona Miotto viene consegnato il Tricolore alla scolare.

S. STEFANO DI ZIMELLA

Il giorno 5 febbraio gli alpini del gruppo si sono ritrovati numerosi per donare il tricolore ai bambini della Scuola Materna del capoluogo e contemporaneamente per l'annuale festa del tesseramento.

Dopo la deposizione di una penna di fiori bianca rossa e verde al monumento ai Caduti e la Santa Messa appositamente officiata dall'influente Parroco Don Gregorio che, anche se afo, è stato prodigo di ringraziamenti e di incitamento per gli alpini presenti, tutti alla consegna del Tricolore alla Scuola materna. Qui il sindaco Dr. Mario Baù, consigliere, capogruppo e preside della Scuola media statale, ha indirizzato ai bambini un cenno di saluto.

A nome della Sezione ha spiegato il significato della breve cerimonia il consigliere Gianni Biondani che, prendendo lo spunto dalla Festa della vita e dei festeggiamenti per due battesimi nel ristorante, dove anche gli alpini si trovavano, ha incitato tutti i presenti a battersi perché i piccoli abbiano a trovare un mondo meno egoista e più «a misura d'uomo».

Erano presenti, oltre al capozona Miotto, anche le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e i gagliardetti di alcuni gruppi della zona.

RONCOLEVA

Sabato 4 febbraio si è svolta la cena tesseramento del gruppo di Roncoleva presso un noto ristorante della zona.

Presenti numerosi alpini con le gentili consorti nonostante ci fosse una fitta nebbia che imperversava sulla zona.

Ospiti di riguardo, il sindaco cav. Agostino Migliorini, il maresciallo dei carabinieri Aldo Rea e i signori Roberto Trambaini e Claudio Cassini e infine il cav. Sergio Modenini a cui è stata consegnata la tessera di Amico degli Alpini.

Il capogruppo Giovanni Zuccher ha svolto la relazione morale e finanziaria sottolineando il lavoro a fine sociale svolto e ha anche illustrato i programmi futuri tra i quali figura anche un intervento a favore dei bambini handicappati presso una colonia dove gli Alpini del gruppo sistemeranno un viale per consentire meglio il movimento dei giovani.

Sergio Zecchinelli, vice presidente Se-

zionale, ha portato il saluto del direttivo ed ha sottolineato l'impegno costante di questo gruppo che è sempre in prima linea nell'intervenire a favore della comunità.

La serata si è conclusa gioiosamente con musica e balli.



S. ROCCO DI PIEGARA

Sabato 4 febbraio il capo gruppo Tezza ha chiamato a raccolta gli iscritti in un ristorante locale e bisogna dire che la presenza è stata numerosa, specialmente di giovani.

Durante la cena il capo gruppo ha svolto la relazione morale che è risultata positiva sotto ogni aspetto ed in linea con i compiti prefissi dalla Associazione. Ha comunicato che ormai è quasi ultimata la sede (anche se modesta come spazio) e che verrà inaugurata il prossimo 29 agosto, quindi il segretario ha dato il resoconto finanziario, chiuso anche questo in positivo.

Dopo di ciò il capo zona geom. Turri dopo aver elogiato il gruppo per quanto fa ed anche perché è aumentato di numero ha annunciato che in giugno è stata fissata l'adunata di zona a Roverè e pertanto il gruppo di San Rocco (frazione di Roverè) si dovrà adoperare insieme agli altri gruppi per la buona riuscita della festa stessa.

Dopo del capo zona il vice presidente Bonamini ha portato il saluto del presidente e del consiglio sezionale dicendosi certo che il gruppo saprà sempre migliorare anche perché la partecipazione alla riunione di tanti giovani alpini dà la sicurezza che questi hanno assimilato lo spirito alpino che ci anima, spirito che sarà sempre la molla animatrice di tutte le nostre azioni di solidarietà, amicizia, fratellanza.

Al termine il sindaco cav. Bicego, dicendosi onorato di essere in mezzo agli alpini, ha fatto a tutti un appello perché in caso di necessità (pericolo di incendi nella zona in questo periodo di prolungata siccità) gli alpini siano i primi a mettersi a disposizione per scongiurare e limitare i pericoli incombenti.

Alla fine della serata una ben fornita lotteria ha portato vivacità ed una nota lieta per tutti (vincitori e no) ed inoltre qualche soldo per la cassa del gruppo.

SELVA DI PROGNO

Il giorno 4 febbraio gli alpini di Selva di Progno si sono ritrovati per la tradizionale cena sociale in occasione del tesseramento per l'anno 1989. L'incontro è stato preceduto da una S. messa, durante la quale il rev. parroco Don Ronzoni ha voluto evidenziare, nell'omelia, come gli alpini oggi sappiano impugnare la spada non per una battaglia offensiva, tendente a portare lutti e miseria tra la gente, ma per un'azione che inizi a difendere, a soccorrere, a sollevare quelle persone che purtroppo sono state vittime di catastrofi naturali.

Erano presenti tra le autorità il T. Col. Lenotti, in rappresentanza della Sezione, il sindaco di Selva, sig. Lucchi Claudio, quello di Tregnago, dott. Ercole Alfonsino, il comandante il Corpo Forestale, maresciallo Bertizzolo, il capogruppo di Giazza, Lucchi Giovanni. Sempre graditissimi ospiti un nutrito gruppo di alpini del gruppo di Limone sul Garda della Sezione di Salò con il loro bravo capogruppo Aldo Girardi, che da diversi anni arrivano puntuali a portare una ventata di salubre aria gardesana.

Dopo il caloroso benvenuto rivolto ai convenuti dal capogruppo Furlani, hanno preso la parola il Ten. Col. Lenotti, i sindaci di Selva e di Tregnago, i quali hanno evidenziato principalmente il volontariato degli alpini nell'azione di protezione civile proteso soprattutto in questi giorni allo spegnimento di incendi boschivi. Un particolare «grazie» per tale fattiva opera va rivolto al caposquadra della Protezione civile sig. Ferazzetta Adolfo.

Dopo la cena un provetto fisarmonicista ha allegrato la serata.

ALBARÈ

Domenica 5 febbraio 1989 si è svolto l'annuale ritrovo dei soci. Dopo la S. Messa, il gruppo si è ritrovato nel salone delle Opere parrocchiali per il pranzo. Dopo il pranzo e la relazione del capogruppo sulle attività svolte nel corso dell'anno, si è passati al tesseramento per il 1989.

La manifestazione si è conclusa con l'usuale allegria degli alpini.

BORGIO S. PANCAZIO

Domenica 5 febbraio i soci del gruppo, unitamente agli amici e signore, si sono dati appuntamento alla chiesa parrocchiale per ricordare tutti i Caduti. Durante la S. Messa il parroco Don Egidio, con toccanti parole, ha messo in risalto la nostra annuale assemblea e l'opera fattiva che gli alpini compiono giornalmente a favore del prossimo. Successivamente è stata posta una corona d'alloro al monumento ai Caduti e dopo «l'attenti» il capogruppo Aldo Marcolini ha ringraziato tutti i partecipanti ed il capozona B. Poverigiani con lo spirito alpino che lo contraddistingue ha messo in evidenza la compattezza e la solidarietà degli alpini.

Al pranzo, con 98 partecipanti, in un noto ristorante, per la prima volta sono state invitate e festeggiate anche le nostre «mogli», giustamente definite da Don Egidio «alpine»; il rappresentante della Sezione, consigliere Longo, ha elogiato tutti ricordando in modo particolare i Caduti in terra di Russia nonché l'ex capogruppo e socio fondatore Sebastiano Calvi recentemente scomparso.

L'assemblea si è conclusa con una ricca

lotteria ed una parte del ricavato è stato devoluto a favore dei «lebbrosi d'Africa».

BRENZONE

L'operosità di Giuseppe Brighenti, Beppino per gli amici, capogruppo di Brenzone, si è dimostrata domenica 5 febbraio 1989 in occasione del tesseramento 1989 degli alpini locali. La celebrazione nella parrocchiale di Castello, la deposizione della corona d'alloro al monumento hanno caratterizzato la manifestazione che si è completata con il pranzo sociale in un ristorante locale.

Le belle parole espresse dal vicepresidente nazionale e sezionale Bonetti Ferdinando al monumento, alle numerose persone presenti oltre che agli alpini del gruppo e dei gruppi vicini di Malcesine, Castelletto, Pai, Torri del Benaco e di Garda rappresentati dai gagliardetti e dai capigruppo. La giornata ha visto per la prima volta la partecipazione al pranzo sociale del Parroco Don Mario, soave di nascita, il quale si è sentito onorato della partecipazione. Ma a differenza degli altri, si è notata la presenza di alcune signore. Tutte queste novità dimostrano che qualche cosa di nuovo si muove anche nel gruppo di Brenzone, visto che alcuni si sono dedicati con slancio alla ricostruzione del muro di sostegno della chiesetta di Costabella sul Baldo, segno questo del rinnovato spirito infuso nella zona del capozona sig. Assuero Daducci, e nel gruppo dal capogruppo Beppino Brighenti. Un ricco e succulento pranzo ha predisposto gli animi alla brillante relazione del capogruppo, approvata all'unanimità, che oltre al bilancio ha saputo esprimere un sentito ringraziamento ai soci per la loro partecipazione e collaborazione.

Il sindaco di Brenzone, presente alla cerimonia, ha voluto esprimere i ringraziamenti della pubblica amministrazione, per l'inserimento sociale a tutti i livelli degli alpini locali, per la loro disponibilità quando la calamità colpisce e soprattutto per l'operosità che essi dimostrano verso coloro che hanno necessità di aiuto.

Concludeva la serie degli interventi il vicepresidente Bonetti che, come è sua consuetudine e con la sua brillante dialettica, è riuscito a coinvolgere gli astanti in attimi di vera commozione, soprattutto quando si esprime nella ferma volontà di essere disponibili quando le calamità colpiscono duramente le popolazioni italiane e non. La presenza del capozona Baldo Altolago, sig. Daducci, ha confermato l'attaccamento degli alpini di Brenzone alla loro zona. Il pomeriggio si concludeva fra la solita allegria che regna in queste meravigliose occasioni.

COLÀ

Domenica 5 febbraio 1989 gli alpini di Colà, con alla testa il capogruppo Claudio Brusco, si sono trovati per la loro tradizionale giornata di gruppo. Appuntamento al mattino presso la sede, dove con squilli di tromba si è fatta l'alzabandiera, poi sfilata per le vie della borgata con arrivo alla chiesa per la S. Messa celebrata con un particolare spirito alpino da Don Annibale e toccanti sono state le sue parole per ricordare gli alpini caduti. Durante la Messa il Coro di Peschiera ha eseguito, con vera maestria, magnifiche cante.

Poi sempre in sfilata fino al Monumento ai Caduti, dove sono stati resi gli onori e deposta una corona di alloro; il sindaco prof.



CREDITO PERSONALE

il tuo lavoro
ha tutta la nostra fiducia

Se vuoi ottenere un prestito per soddisfare i tuoi desideri, chiedi a chi dà fiducia al tuo lavoro. Per rinnovare i mobili di casa o le attrezzature del tuo ufficio, per regalarti un viaggio in Italia o all'estero, rivolgiti al Servizio Credito Personale della Banca Nazionale del Lavoro e potrai realizzare subito i tuoi progetti più belli.

L'unica garanzia che ti chiediamo è la dimostrazione di una fonte di reddito proveniente dalla tua attività lavorativa, dipendente o professionale.

Potrai restituire il prestito in rate mensili, al miglior tasso di mercato, nell'arco di tempo che preferisci, fino a 60 mesi!

Per maggiori informazioni rivolgiti presso qualsiasi sportello della Banca Nazionale del Lavoro.

BNL

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Bongiovanni ha portato il saluto dell'amministrazione ed ha ringraziato gli alpini di Colà per quanto fanno per la comunità.

Dopo un rinfresco presso la magnifica sede, la giornata si è conclusa presso un ristorante per il pranzo sociale. Presenti il Gen. Ghio, fresco di ausiliaria, il Col. Pattacini, il Col. Testa Messedaglia, oltretutto socio del gruppo, il sindaco, il parroco, il capozona De Carli, e per la Sezione il consigliere Zanotti. Alla contessina Testa Messedaglia, benemerita del gruppo, è stato consegnato, da parte del capogruppo, un omaggio floreale. La manifestazione, sotto la regia del socio Scienza, si è conclusa in allegria con vero spirito alpino.

Erano presenti tutti i Gagliardetti dei gruppi della zona e quelli dell'AVIS, dei Combattenti e Reduci, dei Fanti e degli Artiglieri. Auguri al capogruppo e a tutti i soci di Colà per un altro anno di impegno e di lavoro.

AUTOTRASLOCHI

E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ

SIGNORI

Giancarlo & Giordano s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 V E R O N A

Uffici: Via Canobbio, 11
Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5
Tel. 045/974077

NEGRAR

Per il gruppo la giornata del tesseramento è stata determinante anche in vista del raduno di zona della Valpolicella che nel mese di maggio (nei giorni 19, 20 e 21) si terrà a Negrar.

La riunione del 5 febbraio ha voluto essere un'ulteriore occasione per rafforzare i legami di amicizia, già instauratisi da tempo fra le penne nere di Negrar e con tanti amici che dimostrano simpatia e amicizia per il gruppo.

Il capogruppo Alberto Carrara, coadiuvato dal solerte segretario Francesco Righetti e dai consiglieri, ha programmato per il maggio prossimo una serie di manifestazioni ad alto livello. Tra l'altro, nella sua relazione, Carrara ha dato notizia che verrà eretto il monumento all'alpino in zona residenziale: autore lo scultore Giuseppe Cinetto.

Al termine sono stati premiati i «veci»: capit. Virginio Manara, già capogruppo, gli alpini Santo Corsi, Giovanni Leoni e Riccardo Fedrigo.

La presenza di autorità e personalità hanno dato rilievo alla riunione alpina. Tra gli altri il Gen. Lucio Alberto Fincato, il presidente della Coldiretti, Giuseppe Sona, il rappresentante dei Combattenti e Reduci, Achille Speri, il Cap. Pierino Morbioli, della Sezione Autieri, il Mar. Natale Sepporta della Sez. Carabinieri.

Ha coordinato la riunione il prof. Enzo Fedrigo; per la Sezione erano presenti il Presidente sezionale Dusi, il cons. Gen. Pelosio ed il capozona Sergio Lucchese nonché lo scultore Giuseppe Cinetto.

Nel corso dei saluti il Gen. Fincato ed il Presidente sezionale hanno salutato con viva soddisfazione la presenza alpina e le iniziative intraprese dal gruppo.

PALAZZOLO

«Non basta pagare il bollino per essere alpini, bisogna avere coscienza di ciò che siamo e di ciò che vogliamo», così ha iniziato il suo dire, alla festa del tesseramento, il Col. Piasenti, il 5 febbraio.

Festa del tesseramento, cerimonia cara a tutti i gruppi, specialmente a Palazzolo che ha visto in due anni aumentare considerevolmente il numero dei suoi iscritti. Alla deposizione della corona al monumento agli Alpini ed un mazzo di fiori a quella dei Caduti, erano presenti il Presidente sezionale Cap. Dusi, il Gen. Pelosio, il Col. Piasenti, l'alfiere della sezione Bottacini, il capozona Meche, il capogruppo di Lugagnano Cristini con gagliardetto, quello di S. Giorgio in Salici Stevanoni con gagliardetto, il gagliardetto di Sona, la bandiera dei Combattenti e Reduci col suo presidente ed ex sindaco Scattolini, gli ex internati col presidente Prof. Fiorini, ed il vicesindaco di Sona Prof. Tacconi.

L'iniziativa, la fantasia ed il buon gusto degli alpini, non ha limiti quando si vogliono fare le cose per bene. Infatti al Monumento agli Alpini, mancando la banda, due trombettisti (padre e figlio alpini) hanno suonato in toni diversi ma armonicamente perfetti l'Inno del Piave e così il Silenzio al monumento ai Caduti.

La sorpresa più gradita è avvenuta in chiesa, quando, dopo la Messa celebrata da Don Memi Cordioli, abbiamo assistito ad una nuova edizione della Preghiera dell'Alpino, mezza recitata dal capogruppo Cami-

no e mezza cantata dal Coro parrocchiale. Esecuzione bella e suggestiva. È seguito un ricco rinfresco e poi pranzo in quel di Fumane, che ha visto riuniti oltre 130 commensali tra alpini, amici degli alpini e famigliari.

Al termine del pranzo, il generoso e bravo capogruppo Camino, ha svolto la relazione morale sulle attività alpine e sportive, sulla protezione civile e sul progetto della baita già avuta dal Comune di Buia e in attesa di sistemazione, proiettando anche con videocassetta, le fasi del suo smontaggio e trasporto. Il segretario - a sua volta - ha svolto la relazione finanziaria, che come si addice ad un gruppo bene amministrato, porta un bilancio in attivo. Magnifico esempio per tante amministrazioni...

Si sono poi susseguiti gli interventi; prima del Col. Piasenti, poi del capozona Meche, del vicesindaco Dott. Tacconi, del presidente dei Combattenti, del presidente degli ex Internati. Ha chiuso la signora Anna, già conosciuta poetessa, recitando tre bellissime poesie sugli alpini.

È seguita l'immancabile lotteria, unica sorgente finanziaria, in previsione delle spese per l'impianto della baita; lotteria vivificata dal brio dell'inesauribile capozona Meche. Complimenti a tutti gli organizzatori.

S. MARIA DI ZEVIO

Venerdì 8 febbraio un buon numero di iscritti, invitati dal capogruppo Brutti, si sono riuniti per il rinnovo del tesseramento ed ascoltato le relazioni che sono previste dal nostro statuto.

Il capogruppo, dopo aver relazionato sulle attività del 1988, nonché su quella per la presenza alle varie adunate (nazionale, sezionale e di gruppo) e l'aiuto dato alla comunità sotto forma di servizio in caso di necessità, ha lasciato la parola al segretario rag. Cani che ha svolto la relazione finanziaria e si è soffermato specialmente sul problema baita che, finalmente, dopo lungo tempo ed insistenze, potrà essere installata su un terreno individuato e concesso al gruppo dall'Amministrazione comunale. Ha ovviamente chiesto la collaborazione di tutti anche finanziaria oltre che operativa perché il sogno possa diventare realtà e quindi si penserà alla gestione.

Il vicepresidente Bonamini, intervenuto a nome della Sezione, si è detto lieto della notizia esortando tutti a fare le cose nel migliore dei modi per tutte le formalità richieste perché, superate queste, non mancherà certo l'aiuto di tutti come del resto è avvenuto in molti altri gruppi.

Ha anche auspicato che, se l'erezione della sede sarà per il 1989, il compito maggiore per il gruppo non si dovranno dimenticare tutte le altre azioni alpine che dovranno seguire e migliorare in quella strada che sempre è stata tenuta sin dal lontano 1953 quando è stato fondato il gruppo come emanazione da quello di Zevio.

La serata quindi è terminata in amicizia ed allegria all'uso alpino.

OPPEANO

Sabato sera 11 febbraio u.s. il solerte e preciso capogruppo Frano Fadini ed i suoi validi collaboratori hanno riunito buona parte dei soci per la S. Messa in memoria dei Caduti e degli Alpini «andati avanti», ricevendo un plauso ed un ringraziamento dal Parroco. Quindi corteo fino al monumento ove si è osservato un minuto di silenzio e si è deposta una corona.

Più tardi, ospite il Comandante dei Carabinieri, rappresentanti delle locali Associazioni d'Arma ed alcuni amici, riunione presso il Circolo Alpini per una serata con cena ottimamente allestita dagli alpini stessi.

Durante una pausa il capogruppo ha relazionato sulla situazione morale che si compendia nella grande festa offerta a tutti gli anziani nella grande aia presso una nota azienda agricola, festa che si ripeterà sempre perché gli anziani trovino insieme almeno un giorno di serenità. Ha elencato inoltre tutte le altre opere benefiche e di solidarietà che il gruppo non lesina mai, ricordando inoltre tutte le manifestazioni alle quali il gruppo ha partecipato.

Il vicepresidente Bonamini, portando il saluto della Sezione, ha ringraziato il gruppo per l'opera che svolge dicendosi sicuro che il gruppo migliorerà ancora ponendo attenzione sul problema della protezione civile e dello sport che sono le vie migliori per una motivazione di avvicinamento all'Associazione dei giovani alpini. Al termine il consigliere sezionale e capozona Zuccher ha ancor più evidenziato l'opera svolta dalla squadra di protezione civile mettendo in evidenza l'efficienza della stessa che è già pronta anche per recarsi in Armenia dove è avvenuto il tragico terremoto dei mesi scorsi.

Una nota significativa da non scordare: il gruppo ha consegnato alla Sezione la somma di L. 250.000 perché ne disponga come meglio crede. La segreteria della Sezione ha deciso che tale somma venga devoluta per le opere che si dovranno affrontare per la nuova sede.

ROSARO

La sera di sabato 11 febbraio gli iscritti si sono ritrovati per iniziare insieme un nuovo anno sociale cominciato con la partecipazione alla Santa Messa celebrata da Don Bruno Fasani, novello Parroco, pieno di spirito alpino (è stato uno di noi prima di farsi prete), e la deposizione di un omaggio floreale al Monumento ai Caduti.

È seguito un «rancio sociale» nella baita del gruppo dove hanno preso la parola il capogruppo Macchiella per illustrare attività e bilanci passati e futuri, il capozona Elio Turri e per la Sezione il consigliere Gianni Biondani che, oltre a portare il saluto della Sezione, ha spronato a ben continuare e ad estendere ai giovani, che Don Fasani è riuscito, da buon pastore, ad attirare, la nostra richiesta di partecipazione alla vita sociale e comunitaria.



RACCOMANDAZIONE

Allo scopo di evitare confusione e conseguenti errori nella trascrizione di dati anagrafici, gli estensori delle notizie sono pregati formulare il più chiaramente e compiutamente possibile tenendo presente le modalità seguite mensilmente nella pubblicazione, in particolare, nell'ordine:

NOME e COGNOME, carica sociale e benemeritenze combattentistiche - Gruppo di appartenenza.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI



SONO ANDATI AVANTI:

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

- LUIGI SALVETTI**, Cav. V.V. - Colà
GIOVANNI LESO, ex internato, padre di Attilio - Boscohiesanuova
GINO COMENCINI, ex combattente - Caprino Vr.
EGIDIO ARMANI, reduce di Russia - Lubiara
BENVENUTO CORSI, ex combattente - Montecchio Negrar
PASQUALINO CARMAGNANI - Villafranca
LEONELLO FIORINI - Marmirolo
MARIO MIGLIORINI, padre di Luigi - San Martino B.A.
FRANCO MARCHI - Lugagnano
FULVIO GARZON - Santo Stefano Z.
LINO BURGHIELLARO - Parona
DONATO DE ROSSI, fratello di Maurizio - Vago - nel decennale della scomparsa

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

- IL PADRE**, Cav. V.V., di Domenico Fantoni - Goito
IL PADRE di Mario Dal Castello - Illasi
IL PADRE di Mario Bellamoli - S. Lucia Ex.
LA MOGLIE di Giobatta Bombieri, Cav. V.V., anche madre di Giuseppino - Grezzana
LA MOGLIE di Renato Salvagno - Grezzana
LA MOGLIE di Umberto Brazzarola - San Michele Ex.
IL PADRE di Arnaldo Zanoni - Salionze
LA MADRE di Gaetano Marani - Poiano
LA FIGLIA di Battista Giari - Dolcè
LA MADRE di Giuseppe Brentegani - Dolcè
LA MADRE di Pietro Cengia - Colà
SILVANA, sorella di Dino, Anselmo ed Antonio Peretti - Colà
ORNELLA, figlia di Bruno Marai - Colà
LA MADRE di Pietro Cengia - Colà
IL PADRE di Nereo Fumaneri - Valeggio s/M
GIOVANNA VANONI, suocera di Giorgio Mazzi - Valeggio s. M.
LA MOGLIE di Angelo Fraccaro - Borgo Venezia
IL PADRE di Renzo Andreis - Quinto V.P.
IL PADRE di Riccardo Nicoli - Montecchio Negrar
LA MADRE di Aldo Tebaldi - Montecchio Negrar
IL PADRE di Palmerino Lorenzi, capogruppo - Ferrara M.B.
LA MOGLIE dell'amico degli Alpini Alfredo Galeotto - San Giovanni Lupatoto
LAURA, figlia di Raffaello Righetti - San Giovanni Lupatoto

IL SECONDOGENITO di Daniele Pozzani - Minerbe

IL PADRE, Cav. V.V., di Giuseppe Adami - Dossobuono

IL PADRE di Gerardo Marmora - Lugagnano

LUIGI, fratello dell'amico degli Alpini Giuseppe Tortella - Lugagnano

LA MADRE di Egisto Gabos - Lugagnano

GUGLIELMO, fratello di Fortunato Pachera - Lugagnano

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA

IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

- GIADA**, nipote di Dante Dalle Vedove - Affi
MARCO, figlio di Claudio Castagna - Illasi
SEBASTIANO, primo nipote di Attilio Pina-monte - Costermano
ALICE, nipotina del nonno Sergio Consoloni - Caprino Ver.
ALBERTO, primogenito di Eugenio Bertanza - Torri B.
ILENIA, figlia di Raffaello Fedrighi - Bure
NICCOLÒ, figlio di Giovanni Vicentini - Sanguinetto
CARMEN, figlia di Emilio Pachera - Pacengo
LUIGI, primogenito di Leonatdo Montolli - Quinto V.P.
MARCELLO, primogenito di Stefano Ferrari - San Giorgio in Salici
MARIKA, figlia dell'amico degli Alpini Ilario Fiorentini e nipote di Maurizio, capogruppo di San Francesco di R.
NICOLA, primogenito di Roberto Bognoli - Castelnuovo Vr.
MATTEO, nipote del nonno Demetrio Baldi - Castelnuovo Vr.
DEBORA, figlia di Enzo Adami - Dolcè
ENRICA, primogenita di Claudio Cozzolotto - Peschiera
ELENA, primogenita di Giovanni Sandrini - San Michele Ex.
ANDREA, figlio di Luciano Marocco - consigliere, Volon
ANITA, primogenita di Umberto Furlani - Selva di Prognò
EMANUELE, figlio di Gianni Petterlini - Selva di Prognò
ALESSIO, terzo nipote del nonno Luigi Scolfaro, segretario - Montorio
MICHELE, primo nipote del nonno Marino Rossi - Montorio
SILVIA, figlia di Lorenzo e nipote di Alessandro Carpanè - Colognola ai Colli
DAVIDE, nipote del nonno Remigio Pippa, capogruppo - Goito

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



- MARISA**, figlia di Giobatta Benamati - Malcesine - con Carlo Chincarini
STEFANIA, figlia di Nello Soffiati - Nogara - con Giancarlo Permonian
ALESSANDRO FALAMESSA - Parona - con Virna Dò
ROBERTO PASI - Santa Lucia Ex. - con Leonora
GIOVANNI OLIOSI - Castelnuovo G. - con Anna Oliosì
LAURA, figlia di Ferruccio Lerco - Cellore III. - con Maurizio Tamellini
MANUEL BENEDETTI - Cellore III. - con Daniela Piubello
CHIARA, figlia di Renzo Benedetti - Cellore III. - con Bruno Zambaldo

15° ANNO DI MATRIMONIO

ALESSIO PICCOLI - Colognola ai Colli - con Silvana Carpanè

NOZZE D'ARGENTO

- GIUSEPPE CHINCARINI** - Malcesine - con Amelia Guarnati
GIOVANNI COLOMBO - Malcesine - con Franca Randelli
ANGELO MOSELE - Malcesine - con Renata Sorrentino
LUIGINO SCATTOLINI - Mozzecane - con Rosanna Muzza

40° DI MATRIMONIO

- MARIO LUCCHINI** - Peschiera - con Gian-nina Foggiao
ALESSANDRO CARPANÈ - Colognola ai Colli - con Rita Stevanella

45° DI MATRIMONIO

ALFONSO CASTAGNA - San Michele Ex. - con Virginia Adelia Gaiga

NOZZE D'ORO

GELMINO PICCOLO - Marmirolo - con Domenica Giacomi

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

NOTIZIE LIETE



È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica:

TRANQUILLO PIOL, già capogruppo per oltre 25 anni - San Giovanni Lupatoto

È stato promosso Capitano:

STEFANO SANDRI - Lubiara

È stato promosso Sottotenente:

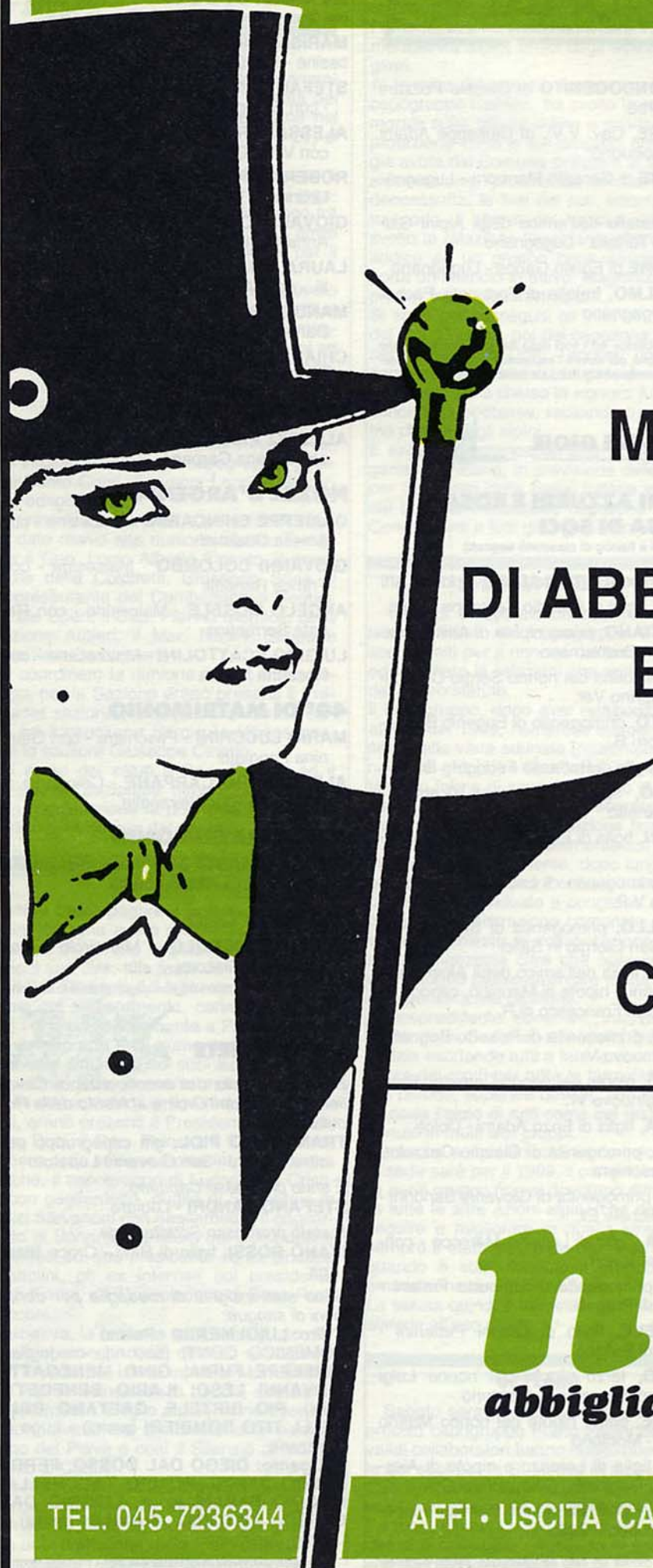
IVANO ROSSI, figlio di Rino - Croce Bianca

Sono stati insigniti di medaglia per donazioni di sangue:

d'Oro: LUIGI MENINI - Poiano
DOMENICO CONTI (seconda medaglia),
GIUSEPPE FURIA, **GINO MENEGATTI**,
GIOVANNI LESO, **ILARIO BENEDETTI** (soci),
PIO BIRTELE, **GAETANO BRUNELLI**, **TITO BOMBIERI** (amici) - Lugo di Grezzana

d'Argento: DIEGO DAL DOSSO, **FERNANDO ZANINI**, **ROMEO TACCHELLA**,
LUIGINO FASANI (soci), **LUIGINO DAL DOSSO**, **VITTORIO RUBELE** (amici) - Lugo di Grezzana

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.



DA OGGI
PIU' GRANDE

CON 7000
METRI QUADRI

DI ABBIGLIAMENTO
E CALZATURE

DA SEMPRE
IL PIU'
CONVENIENTE

garda
nico
abbigliamento e calzature

TEL. 045-7236344

AFFI • USCITA CASELLO AUTOSTRADALE